Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XX - numero 27 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 6 lunedì 7 febbraio 2022 - S. Paolo Miki e Compagni

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Pattinaggio di velocità: l'atleta di Ladispoli conquista il secondo gradino del podio

Olimpiadi invernali di Pechino Francesca Lollobrigida d'argento

L'assessore ladispolano Marco Milani: "Il valore del suo risultato è enorme"

Il grande risultato di Francesca Lollobrigida a Pechino ha infiammato gli animi sportivi a Ladispoli. "Una medaglia era nell'aria", dice l'assessore allo sport di Ladispoli, Marco Milani. E una medaglia è arrivata: un argento nei 3000 metri di pattinaggio veloce. "La nostra atleta ha dimostrato prima di questi giochi di poter ottenere qualunque risultato e a Pechino lo ha confermato", ha aggiunto entusiasta Milani. "Non c'era riuscita mai nessuna italiana prima di lei; quindi, il valore del suo risultato è enorme", ha concluso l'Assessore. Anche il Borgo San Martino ha festeggiato la medaglia d'argento alle Olimpiadi Pechino 2022 di Francesca Lollobrigida. L'atleta azzurra è originaria di Frascati e da qualche anno è residente a Ladispoli con suo marito, Matteo Angeletti, attuale preparatore atletico del Borgo San Martino con un passato importante da pattinatore, avendo vinto molti titoli europei. A congratularsi con Matteo è stato il presidente del Borgo San Martino, Andrea Lupi: "Sono felice sia per Federica che per Matteo, un ragazzo straordinario. Come Francesca ritornerà in Italia saremo lieti di premiarla e di festeggiare l'argento insieme a lei".

servizio a pagina 12

Bentornati sanpietrini

Sparite le "pezze" d'asfalto in piazza Santa Maria a Cerveteri

servizio a pagina 10

Sport

Calcio, il Cerveteri c'è: ieri pareggio con la Favi Cimini

Il Cerveteri c'è, pareggia sul campo della corrazzata Favi Cimini per 0 a 0. Una parita giocata con determinazione dagli uomini di Feretti, giunti nel viterebese dopo l'immeritata sconfitta di domenica scorsa. I verdeazzurri raccolgono un punto che vale molto, in un campo dove finora in pochi erano riusciti a pareggiarvi. Una buona prestazione, con tanta testa e gambe, ha permesso ai cervi di sugellare il match con un pareggio che fa morale e smuove la classifica. Teti e compagni, dunque, non possono che tirare un sospiro di sollievo e riprendere la marcia verso la salvezza nel prossimo turno, quando si recheranno sul campo del Certosa. Al termine della gara mister Ferretti ha elogiato i suoi. "Ottimo punto, abbiamo concesso poco, giocando come sappiamo fare noi, dimosrando che siamo in salute e abbiamo tutte le caratteristiche per risalire la classifica. Ci voleva una reazione immediata, una partita senza sbavature con i ragazzi concentrati per tutti i novanta minuti. Sono fiducioso, dovremmo essere sempre così. Oggi siamo stati impeccabili".

Roma

Centinaia di persone in Piazza del Popolo per 'salutare' Monica Vitti

L'ultimo saluto a Monica Vitti ha visto centinaia di persone riversarsi a Piazza del Popolo a Roma per presenziare al funerale tramite il maxischermo predisposto dalla Rai. In questi ultimi giorni sono stati davvero tanti i messaggi di cordoglio e i commenti di colleghi della grande attrice che l'hanno conosciuta o che hanno avuto la fortuna di lavorare con lei. Giancarlo Giannini ha detto che "stiamo perdendo troppe persone" ed Eleonora Giorgi ha ricordato come "tutte volevamo essere come lei". La Vitti era lontana dalle scene da oltre vent'anni a causa di una forma di Alzheimer che l'ha alla fine condotta alla morte. Le persone si sono raccolte davanti alla Chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo già alle 14 di ieri pomeriggio. Il primo ad entrare è stato Walter Veltroni da tempo vicino alla Vitti e al marito ed il primo a dare pubblicamente la notizia del decesso dell'attrice. All'interno di questa edizione del quotidiano, a pagina 14, il sentito ricordo dell'attrice nel servizio speciale a cura del giornalista Arnaldo Gioacchini.

servizio a pagina 14

Amelia Mollica Graziano candidata Sindaco

Ladispoli verso le Elezioni - Ieri mattina la presentazione delle due liste che la sostengono

Assessore nella Giunta del sindaco Alessandro Grando fino ad agosto 2020, Amelia Mollica Graziano si "stacca" dal centrodestra che l'aveva portata a ricoprire la carica di assessore e scende in campo con due liste civiche, "moderate" come ha detto lei, per la carica di primo cittadino della città balneare. L'ex assessore ha deciso di riprovarci. Questa volta mirando a un incarico più importante.

Ladispoli al Centro e Ladispoli Cambia. Sono queste le due liste che sono state presentate ieri mattina e che sosterranno la candidatura a Sindaco di Amelia Mollica Graziano. Una candidatura che va ad interporsi tra le già ufficializzate proposte di Silvia Marongiu e del sindaco uscente Alessandro Grando. "Scendo in campo perché la nostra grande famiglia mi ha scelto, mi ha proposto e non potevo venire meno, sono mesi che buttiamo giù proposte e idee con l'unico scopo del bene comune per la città. Io non potevo esimermi dall'accettare questo incarico".

servizio a pagina 12

Russia e Cina contro l'Amministrazione Biden

"Destabilizzatrice in Europa ed in Asia". La replica del presidente USA: "Mosca pronta ad invadere l'Ucraina con una trappola mediatica"

Il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, è a Pechino per le Olimpiadi invernali, ma soprattutto per rinsaldare l'alleanza con il colosso cinese.. Putin è giunto a Pechino per assistere alla cerimonia d'apertura dei Giochi olimpici invernali e, approfittare della ghiotta occasione di incontrare il suo omologo cinese Xi Jinping, E' il primo incontro faccia a faccia di Xi con un leader mondiale da quasi due anni che è stato immediatamente sancito da una dichiarazione congiunta per denunciare l'influenza americana definita "destabilizzatrice" in Europa e Asia. Nel documento i due Paesi si oppongono ad una eventuale futura espansione della Nato in Europa e denunciano "l'influenza negativa per la pace e la stabilità della regione la strategia degli Stati Uniti nell'indo-pacifico", dicendosi "preoccupati" per la creazione nel 2020 di Aukus, l'alleanza militare tra Usa, Gran Bretagna e Australia. "Continuiamo a chiedere agli Usa di smettere di alimentare le tensioni in Europa, ma sfortunatamente gli americani continuano a farlo", ha replicato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Mentre con una visita a Kiev si ripropone come mediatore anche Recep Tayyip Erdogan. La Turchia, Paese membro della Nato, è tuttavia pronto a "fare la sua parte per risolvere la crisi tra due Paesi amici, suoi vicini sul Mar Nero", ha detto il presidente turco dopo un incontro con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Erdogan ha accusato

i Paesi occidentali "di peggiorare le cose" fra Mosca e Kiev. "Lo dico apertamente, purtroppo gli occidentali non hanno fino ad ora aiutato per la soluzione del conflitto. Non hanno fatto altro che peggiorare le cose", ha detto Erdogan al canale turco della Cnn durante il volo di rientro da Kiev. Purtroppo, in questa fase gli Stati Uniti, oltre ad aver inviato proposte al Cremlino per risolvere diplomaticamente la crisi ucraina, recitano una parte in copione che prevede apre critiche, sia a Mosca che a Pechino. Washington in queste ore ha rilanciato ed ha fatto anche delle previsioni catastrofiche su quanto potrà accadere nei prossime ore-giorni, ovvero l'intenzione della Russia di invadere l'Ucraina. A questo scopo Mosca avrebbe anche elaborato una trappola mediatica che dovrebbe falsamente accusare le forze di Kiev di un attacco con vittime civili, nelle regioni separatiste filo-russe del Donbass e anche in territorio russo. A mettere insieme tutto questo è il Pentagono, confermando quanto fatto trapelare da quattro diverse fonti dell'amministrazione di Joe Biden al Washington Post. Accuse che inaspriscono ulteriormente le tensioni dopo la decisione annunciata dagli Usa di schierare altri 3.000 soldati nei Paesi alleati dell'Europa orientale. L'operazione di Mosca, secondo Washington, è stata approvata ai massimi livelli. L'obiettivo sarebbe quello di diffondere "video di propaganda" con "cadaveri" e immagini di presunte vittime civili provocate appunto dalle forze ucraine, armate dall'Occidente, per generare una forte reazione emotiva che giustificherebbe un intervento di Mosca. Intanto per provare a risolvere la crisi tra Ucraina e Russia si muove in prima persona anche il presidente francese Emmanuel Macron, che secondo quanto riferito dall'Eliseo, si recherà in Russia lunedì e in Ucraina martedì. Macron incontrerà Vladimir Putin a Mosca e successivamente il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Kiev. Si tratta di un ulteriore passo diplomatico da parte del leader francese nel tentativo di innescare una de-escalation. Negli ultimi giorni si sono intensificati i contatti telefonici, che hanno coinvolto anche il presidente degli Stati Uniti Joe Biden. L'annuncio dell'Eliseo, questa mattina, giunge dopo che nella giornata di ieri era emerso da fonti della presidenza che si stava preparando la missione diplomatica di Macron e lo stesso presidente, intervistato da La Voix du Nord, non aveva escluso di recarsi nei prossimi giorni a Mosca e Kiev. I due incontri con Putin e Zelensky saranno "testa a testa" ha precisato l'Eliseo, anche se da parte francese permane "uno stretto coordinamento con i partner europei".

Cina e Russia contro un nuovo allargamento della Nato

Comune "opposizione a un ulteriore allargamento della Nato" è stata espressa dai presidenti di Cina e Russia, Xi Jinping e Vladimir Putin, durante un colloquio a Pechino nel giorno dell'avvio delle Olimpiadi invernali. Della presa di posizione si riferisce in una nota, pubblicata online dopo l'incontro. Nel testo non si fa esplicito riferimento all'Ucraina e alla possibilità di un suo ingresso nella Nato ma si invita l'Alleanza atlantica ad "abbandonare i propri atteggiamenti ideologici da Guerra fredda" e a "rispettare la sovranità, la sicurezza e gli interessi di altri Paesi e la diversità delle loro civiltà e dei loro patrimoni culturali e storici". Nel comunicato si sottolinea che tra Pechino e Mosca "non ci sono aree di cooperazione interdette". Condivisione di vedute anche su Taiwan, che la Repubblica popolare considera non già uno Stato indipendente ma una parte integrante della Cina. Nel testo si esprime infine preoccupazione per Aukus, il patto in materia di difesa siglato lo scorso anno da Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia. La Commissione europea giudica "inaccettabile" l'intervento da parte del Cremlino di vietare all'emittente tedesca Deutsche Welle le sue trasmissioni sul territorio russo. "Quello di Mosca sarebbe una dimostrazione di ostilità nei confronti della libertà di stampa", ha spiegato un portavoce della Commissione europea in conferenza stampa commentando la decisione della Russia di chiudere l'ufficio di corrispondenza della Dw in Russia. Secondo il portavoce, questa decisione sarebbe stata motivata da Mosca "in risposta al fatto che la Germania avrebbe precedentemente impedito all'emittente russa Russia Today di trasmettere nel territorio tedesco" e quindi rappresenterebbe "da parte della Russia di un'ulteriore dimostrazione di ostilità nei confronti della libera stampa".

(Fonte Agenzia Dire.it)

Diritti umani, in Egitto sono negati

175 parlamentari europei scrivono alle Nazioni Unite

175 parlamentari di 14 diversi parlamenti hanno inviato una lettera congiunta ai ministri degli Esteri e agli ambasciatori presso il Consiglio dei diritti umani dell'Onu per chiedere da parte delle Nazioni Unite l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio dei diritti umani in Egitto in vista della prossima sessione del Consiglio dei diritti umani Onu nel marzo 2022. Definendosi "estremamente preoccupati" per l'attuale "incapacità della comunità internazionale di intraprendere qualsiasi azione significativa per i diritti umani in Egitto", i parlamentari nella missiva ricordano: "A partire dalla deposizione dell'ex presidente Mohamed Morsi nel 2013, le autorità egiziane hanno governato il Paese con il pugno di ferro, reprimendo in maniera sistematica e brutale ogni forma di dissenso e riducendo drasticamente lo spazio civico. Le autorità egiziane hanno detenuto arbitrariamente migliaia di dissidenti, tra i quali numerosi difensori dei diritti umani, giornalisti, avvocati, attivsti pacifici e politici di opposizione, come Ibrahim Metwally Hegazy, Zyad el-Elaimy, Ibrahim Ezz el-Din, Haytham Mohamdeen, Hoda Abdelmoneim, Abdel Nasser Salama, Abdel Moneim Aboul Fotouh, e Mohamed al-Baqer, oltre a molti altri. Molti di loro sono in detenzione preventiva con durata indefinita, oppure stanno scontando condanne pronunciate a seguito di processi palesemente ingiusti, spesso celebrati di fronte a corti militari o a tribunali di emergenza e non soggette ad appello. Chi viene rilasciato è soggetto a misure extragiudiziali abusive da parte di agenti dell'Agenzia per la sicurezza nazionale al fine di soffocare qualsiasi forma di attivismo". Tutto ciò, prosegue la missiva, "avviene in un contesto nel quale la tortura da parte di agenti della polizia e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza è dilagante, e che secondo il Comitato contro la tortura dell'ONU e varie ONG costituirebbe una pratica sistematica nel Paese. Inoltre, le notoriamente squallide condizioni di detenzione in Egitto sono già costate la vita a molti, tra i quali l'ex presidente Morsi il regista Shady Habash". I 175 parlamentari proseguono osservando: "Le poche organizzazioni indipendenti sui diritti umani ancora in grado di operare in Egitto continuano le loro attività correndo grossi rischi; le loro attività sono fortemente limitate da una legge repressiva sulle ONG, oltre che da divieti di viaggio, congelamento dei beni e continue azioni di disturbo da parte delle agenzie di sicurezza ed altri attori istituzionali. Operando in un contesto di severe restrizioni ed intimidazioni, le organizzazioni locali ed internazionali continuano a documentare un alto numero di abusi da parte delle autorità egiziane, tra i quali sparizioni forzate, detenzioni arbitrarie di donne per 'violazione della morale', il processo di minori insieme ad adulti, il giro di vite sui membri della comunità Lgbti, e gli arresti e i procedimenti giudiziari nei confronti di membri delle minoranze religiose per blasfemia, solo per nominarne alcuni. Inoltre, nel 2020 l'Egitto è diventato il terzo Paese al mondo per esecuzioni, con 107 casi registrati. Il trend è continuato nel 2021, con almeno 83 esecuzioni confermate, alcune delle quali comminate a seguito di processi palesemente ingiusti". I firmatari dell'appello ritengono che "Nonostante la gravità della situazione, la comunità internazionale ha in larga parte limitato la sua reazione a rare, occasionali dichiarazioni di preoccupazione presso il Consiglio dei diritti umani Onu. Tali dichiarazioni iniziano spesso riconoscendo il ruolo dell'Egitto per la sicurezza e la stabilità regionale ed il controllo dei flussi migratori, interessi che i partner internazionali dell'Egitto sembrano aver largamente privilegiato rispetto a – e probabilmente a spesa de – i diritti fondamentali delle persone nel Paese, in una falsa dicotomia tra stabilità e diritti umani che noi rigettiamo nella maniera più assoluta. Allo stesso modo, dichiarazioni pubbliche durante incontri e visite da parte di ufficiali di alto rango spesso contengono apprezzamenti forzati o ingiustificati per il governo". La missiva continua: "Prendiamo atto di alcune modeste misure recentemente adottate o annunciate dalle autorità egiziane; tuttavia, constatiamo con amarezza che tali misure sembrano essere tutt'al più un malriuscito tentativo di nascondere la crisi dei diritti umani nel Paese, e difficilmente avranno un impatto significativo sulla stessa. La nuova 'Strategia nazionale sui diritti umani', stesa in maniera non trasparente e senza consultazioni con organizzazioni indipendenti sui diritti umani, non affronta alcune tra le più gravi e preoccupanti violazioni dei diritti umani del passato o ancora in corso, come la detenzione prolungata e arbitraria di oppositori pacifici, le sparizioni forzate, e la tortura nei luoghi di detenzione, e non indica misure concrete affinché i responsabili siano chiamati a rispondere delle proprie azioni. Invece di fare ciò, la strategia punta il dito contro la mancanza di consapevolezza da parte del popolo egiziano, i partiti politici e la società civile per la crisi dei diritti umani nel Paese. Dopo la revoca dello stato di emergenza, il parlamento egiziano ha approvato una serie di norme che hanno esteso la giurisdizione delle corti militari sui civili ed hanno ulteriormente compromesso il diritto all'informazione, finendo di fatto per consolidare e rendere permanente lo stato di emergenza nel sistema legale egiziano. Inoltre, i tribunali di emergenza hanno condannato il parlamentare di opposizione ed avvocato sui diritti umani Zyad el-Elaimy, i giornalisti Hossam Moaness e Hisham Fouad, l'attivista Alaa Abdel Fattah, l'avvocato sui diritti umani Mohamed al-Baqer ed il blogger Mohamed 'Oxygen' Ibrahim, e continuano ad avere giuridisizone sui casi loro affidati in precedenza, inclusi quelli di Patrick Zaki, Hoda Abdelmoneim, Abdel Moneim Aboul Fotouh e molti altri. L'ultimo rilascio di massa di prigionieri per ridurre il sovraffolamento nelle carceri ha escluso moltissimi difensori dei diritti umani ed oppositori politici".

(Fonte Agenzia Dire.it)

Lo studio di Confcommercio sulla riduzione del Gap con il resto del Paese

Pnrr, per il Sud prova decisiva Un'occasione da non perdere

Il nostro Paese si trova davanti ad una prova decisiva: portare a termine entro il 2026 gli obiettivi del Pnrr nell'ambito del programma dell'Unione Europea. Un'occasione da non perdere per ricostruire dopo la pandemia un tessuto economico e sociale coniugando e incentivando le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale. Per capire quanto e come potrebbe impattare sull'economia italiana la realizzazione dei progetti contenuti nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Ufficio Studi Confcommercio è partito dal Mezzogiorno il punto storicamente più debole del nostro sistema economico che però proprio grazie al Pnrr potrebbe recuperare un bel pezzo del terreno perso. Presentando l'Indagine, il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, ha sottolineato che "l'accumulazione di capitale, l'incremento demografico, se implica quello dei livelli occupazionali, e il progresso tecnologico influenzano il livello del prodotto aggregato di un'economia e la sua crescita nel tempo. Lo stock di capitale dipende direttamente dagli investimenti. Quindi per aggiustare le cose nel nostro Sud una strada importante è quella degli investimenti". "Nel 2019 – ha proseguito Bella – gli investimenti per occupato equivalente sono inferiori nel Sud ai livelli di 24 anni prima, mentre nel Centro-Nord sono superiori. È come se il Mezzogiorno credesse meno in se stesso, anzi come se non credesse nel proprio futuro: credere nel futuro è infatti la molla per investire. Dunque c'è un ampio divario tra aree geografiche negli investimenti per occupato a tempo pieno. Questo ha impatti sulla ricchezza prodotta nelle diverse regioni". "Quindi, per ridurre i divari territoriali, purtroppo strutturali, che caratterizzano il nostro sistema produttivo, è certamente importante potenziare gli investimenti nel Mezzogiorno mentre è semplicemente fondamentale potenziare il suo mercato del lavoro, rendendolo più attrattivo, più efficiente e più dinamico". Poi il direttore ha affrontato il tema della crescita, o meglio la decrescita demografica strettamente connesso a quello degli investimenti e dell'occupazione. "La prima fonte della crescita ha radici nella dinamica della demografica. La popolazione italiana complessiva è in riduzione dal 2015, proseguendo il suo calo anche nel 2019. Queste dinamiche sono quasi completamente determinate dalla demografia del Mezzogiorno. Mentre tra il 1995 e il 2019 la popolazione del Centro-Nord è passata da 36,2 a 36,5 milioni di unità, quella del Sud nello stesso periodo è scesa da 20,7 a 20,3 milioni". "Sul piano dei flussi interni – ha detto Bella – fino agli anni novanta l'emigrazione da Sud a Nord allargava la base produttiva delle regioni italiane più ricche e produttive, oggi dal Nord stesso si emigra verso altri Paesi. L'investimento in istruzione, piccolo o grande che sia, sui giovani italiani contribuisce prospetticamente a incrementare il PIL di altre nazioni. Incentivi all'occupazione meridionale, decontribuzioni e regimi di favore avranno progressivamente minore efficacia a fronte di un bacino di occupati potenziali che si restringe per cause più profonde di demografia e di contesto sociale e produttivo". "E poi non si può dimenticare – ha osservato – che esiste un Sud del Sud: sto parlando del tasso di occupazione generale e femminile. Se il Centro-Nord si avvicina al resto d'Europa, il Sud ne resta troppo lontano, soprattutto nella componente femminile. In pratica, in ampie aree del nostro Mezzogiorno non conviene lavorare, soprattutto alle donne, perché non si guadagna abbastanza e si perde molto in termini di servizi pubblici che non esistono, a partire dagli asili nido. O si aggiustano queste condizioni di contesto o gli incentivi, come detto, potranno fare poco". Secondo Bella un altro tema da porre all'attenzione è quello degli storici problemi infrastrutturali e sistemici del Meridione. "La produttività dei fattori e quella sistemica dipendono dal contesto in cui si opera. Le politiche per il riequilibrio territoriale dovrebbero passare da un piano di riduzione dei difetti strutturali del Mezzogiorno: controllo del territorio e contrasto alla micro-illegalità, digitalizzazione e innovazione nel rapporto burocratico tra cittadini e controparte istituzionale, investimento nell'istruzione di ogni ordine e grado, con ampio intervento su formazione e trasformazione continua delle abilità e delle competenze e, soprattutto, riduzione dei gap infrastrutturali di accessibilità, dai trasporti alla banda larga, che non permettono un'adeguata connessione socio-produttiva del Sud col resto del Paese e, soprattutto, con l'Europa". Parlando di turismo, Bella ha sottolineato che per comprendere meglio il fenomeno bisogna guardare "al rapporto tra spesa dei turisti stranieri nei territori e consumi complessivi nelle regioni. Possiamo anche lasciare perdere il 2020 e guardare solo al 2019. Il Sud ha un rapporto che sta sotto della metà rispetto alle altre aree del Paese. E l'analisi è già finita: o smettiamo di dire che il nostro Mezzogiorno è una miniera di risorse culturali, artistiche, paesaggistiche, enogastronomiche, perché non è vero, oppure se è vero, ed è vero, dobbiamo metterle a reddito". Concludendo la sua analisi, il direttore dell'Ufficio Studi ha parlato della la parte pubblica degli investimenti. "Fino al 2007 – ha detto Bella – il ritmo medio annuo di crescita degli investimenti pubblici a prezzi costanti è molto simile nelle due macro-aree, mentre ben più significativa è la flessione che interessa le aree meridionali a partire dal 2008, -3,3% medio annuo rispetto al -2,6% del Centro-Nord". "In realtà – ha proseguito – il dato davvero preoccupante per il Mezzogiorno è che l'inadeguatezza degli investimenti pubblici si affianca a una ben più grave dinamica degli investimenti privati, già presente nel periodo pre-recessivo, ma accentuatasi a partire dal 2008, quando il calo medio annuo ha superato il 3%, rispetto alla flessione dell'1,2% del C-N: e parliamo di medie annue di riduzione. In pratica, negli ultimi venticinque anni gli investimenti privati nel Sud si sono sistematicamente ridotti ad un ritmo del mezzo punto percentuale annuo, contro all'opposto un incremento medio annuo dello 0,7% al Centro-Nord".

Intervento del ministro alle Politiche Giovanili, Fabiana Dadone

"Scuola, proteste legittime, gli studenti devono farsi sentire"

Le proteste dei giovani in molte città "sono proteste legittime", perché "è normale e giusto che manifestino il loro disagio, anzi devono farsi sentire". Lo ha detto la ministra per le Politiche giovanili, Fabiana Dadone, a 'Caffè Europa' su Rai Radio1, commentando le tante manifestazioni in praticamente tutte o quasi le città italiane per le decisioni sugli esami di maturità e, soprattutto, per la morte durante uno stage del 18enne Lorenzo Parelli, anche alla luce dei due anni di Covid. L'esponente del Governo ha presentato le iniziative italiane legate al 2022 Anno Europeo dei giovani. In questi due anni di pandemia i giovani hanno subito "un disagio notevole su cui non si può assolutamente discutere" , ha osservato Dadone, "come ministero abbiamo raddoppiato il fondo per le politiche giovanili per costruire spazi sul territorio dedicati a loro, ma questo non basta. Insomma, per la ministra si deve "dare la possibilità ai ragazzi di sfogare il loro disagio", anche tenendo conto che "noi abbiamo guardato tanto al mondo degli adulti, che ha fatto un sacrificio con tutele lavorative e economiche, ma non abbiamo guardato loro, che hanno con grande fatica non solo fatto la Dad ma anche sostenuto anche le famiglie, con sforzi che per dei ragazzi molto giovani sono stati importanti". Quindi, ha affermato Dadone, "è normale e giusto che manifestino il loro disagio, anzi devono farsi sentire". "La pandemia ha spinto tutti, soprattutto l'Europa, a riportare i giovani al centro del dibattito. Anche il Pnrr stanzia grandi risorse per i ragazzi, magari non così dirette ed efficaci nella comunicazione, ma presenti in maniera trasversale. Ad esempio, per le aziende che partecipano ai bandi del Pnrr è previsto che assumano un 30% di giovani e donne", ha ricordato Dadone.

La corretta alimentazione al tempo del Covid-19 e gli alimenti da privilegiare

L'impatto sugli stili di vita della SARS-CoV-2

di Serena Scapaticci, Costanza Neri, Elvira Verduci, Francesco Chiarelli, Annamaria Staiano, Gianluigi Marseglia

Per valutare l'impatto della pandemia sugli stili di vita di bambini e adolescenti la SIP ha condotto una review della letteratura scientifica. La review si inserisce nell'ambito del progetto 'Non siete Soli' promosso da Eni Foundation in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria, CISOM, Caritas Ambrosiana e Fondazione Banco Alimentare. L'obiettivo è quello di rispondere all'aumentato disagio sociale determinato dall'emergenza sanitaria Covid-19 per contrastare da un lato le gravi conseguenze sul fronte alimentare, legate ad una riduzione della copertura dei servizi nutrizionali essenziali, e dall'altro il relativo incremento di disturbi alimentari in bambini e adolescenti col fine di migliorare le condizioni di vita dei più bisognosi. Nell'articolo che segue un'anticipazione dei risultati della review. Se da un lato le misure di confinamento introdotte a partire da marzo 2020 sono state necessarie per prevenire le disastrose conseguenze legate alla diffusione del SARS-CoV-2, dall'altro hanno favorito l'adozione di stili di vita più sedentari incrementando, anche per bambini e adolescenti, il rischio di sviluppare o peggiorare problematiche di salute sia a livello fisico che mentale. Sebbene meno direttamente colpiti dal virus, i soggetti più giovani si trovano oggi a dover affrontare i danni collaterali della pandemia da Covid-19 tra cui un'alimentazione sbilanciata, problemi di salute mentale, dipendenza dagli schermi, riduzione dell'attività sportiva. Per sottolineare l'aggravamento dei tassi di obesità verificatosi durante il lockdown nei bambini e negli adolescenti, in letteratura si parla oggi di "covibesity". In America è stato infatti riscontrato un amento di peso tra gli adolescenti di circa 0,7 kg in più al mese, un ritmo di crescita che trasposto in 6 mesi significherebbe 4 kg in più, oltre il doppio di quello che viene abitualmente considerato il corretto incremento ponderale di un bambino sano. Al pari, circa il 40% dei bambini italiani ha modificato le proprie abitudini alimentari nel corso della pandemia: il 27% ha dichiarato di aver mangiato di più e di aver aumentato in particolare il consumo di snack (60,3%), di succhi di frutta (14,0%) e di bibite zuccherate (10,4%). È interessante notare che i tassi di obesità infantile sarebbero potuti aumentare in proporzione al numero di mesi in cui le scuole sono rimaste chiuse: negli Stati Uniti era stato stimato che, se le scuole non avessero riaperto, entro dicembre 2020 sarebbero stati registrati 1,27 milioni di nuovi casi di obesità infantile. Per i bambini e gli adolescenti l'ambiente scolastico risulta infatti essere fondamentale anche per lo svolgimento dell'attività fisica considerando che a scuola, prima della pandemia, venivano garantiti tra 90 e 150 minuti di attività a settimana attraverso l'educazione fisica e la ricreazione. Di contro, durante il lockdown, nei bambini tra 6 e 18 anni, il tempo trascorso davanti a uno schermo è aumentato di circa 5 ore al giorno, complice l'introduzione della "didattica a distanza", mentre lo svolgimento dell'attività fisica si è ridotto a circa 2 ore alla settimana. Il Ministero della Salute suggerisce pertanto almeno 60 minuti al giorno di attività fisica vigorosa/intensa per 3 volte a settimana, da praticare anche a casa, senza attrezzature speciali e con spazio limitato. Bambini e adolescenti dovrebbero svolgere esercizio fisico con la musica per allenare forza, resistenza e velocità e stimolare i sistemi cardiovascolare e respiratorio saltando la corda, correndo sul posto o anche svolgendo alcune attività ricreative come la danza, giocare con fratelli/sorelle o con i genitori, svolgere lavori domestici (spolverare, aspirare, apparecchiare/pulire la tavola, rifare il letto). Oltre l'aumento di peso, la drastica diminuzione dell'attività fisica durante la pandemia ha contribuito a generare un maggiore livello di ansia e depressione, evidenziandone gli effetti negativi anche sulla salute mentale, soprattutto nei periodi di stress. Non a caso, nel 2020 l'Italia ha registrato un aumento dell'11,6% nel consumo di psicofarmaci nella popolazione pediatrica rispetto all'anno precedente, in particolare di antipsicotici e antidepressivi. Anche i disturbi del sonno verificatisi in corso di pandemia possono avere un impatto importante sulla salute emotiva e sulla funzione immunitaria: un sonno insufficiente aumenta il rischio di malattie cardio-metaboliche e provoca ansia o sbalzi d'umore a loro volta esacerbati da una cattiva salute mentale. Inoltre, l'esposizione alla luce blu degli schermi nelle ore più vicine al sonno può sopprimere il rilascio di melatonina alterando il ritmo circadiano. Per offrire sostegno psicologico durante il confinamento sociale, è stata fortemente incentivata la psicoterapia online che, attraverso video-consulenze e servizi di telepsichiatria improntati soprattutto sulla terapia cognitivo-comportamentale, mira a ridurre lo stress e a correggere eventuali comportamenti di coping disfunzionali. A proposito di prevenzione, mai come in questo periodo seguire una corretta alimentazione risulta essere fondamentale per garantire il mantenimento di una valida difesa immunitaria. In quest'ottica, il ruolo immunomodulatore svolto dai micronutrienti rappresenta un potenziale spunto per la formulazione di nuovi approcci preventivi e terapeutici basati sulle loro integrazioni.

Uno dei micronutrienti più studiati è stata la vitamina D, nota per la sua correlazione inversa con il rischio di sviluppare infezioni respiratorie. Sembra infatti che i bambini che hanno contratto il Covid-19 abbiano presentato livelli più bassi di vitamina D rispetto ai controlli sani, con un maggiore rischio di sviluppare forme più severe di malattia. Pertanto, ad oggi, una supplementazione vitaminica D sembrerebbe avere effetti protettivi. D'altro canto, dosi orali di vitamina C pari a 200 mg/die sono risultate efficaci per prevenire e trattare il raffreddore comune aumentando il tasso di sopravvivenza dei pazienti affetti da Covid-19. Anche l'integrazione con zinco, favorendo la risoluzione delle infezioni acute del tratto respiratorio inferiore nei bambini, potrebbe essere utile in corso di pandemia. Per garantire un adeguato apporto di tali sostanze con la dieta è opportuno privilegiare l'assunzione di determinati alimenti. In particolare, la vitamina D si trova nelle alici, nel pesce spada, nel tonno, nel salmone ma anche nei funghi e nel tuorlo d'uovo. Gli agrumi (arancia, pompelmo, mandarino), la frutta (fragole, kiwi, ananas) e le verdure (pomodoro, broccoli, cavolo, spinaci) sono alimenti ricchi di vitamina C. La vitamina E invece si trova più facilmente nella frutta secca (nocciola, mandorle, noci e pistacchi), negli ortaggi a foglia verde come la cicoria, nel mango e nell'avocado ma anche in oli vegetali e prodotti ittici quali salmone e gambero. Grandi quantità di zinco si trovano nel grana padano, nella frutta a guscio (in particolare anacardi e noci pecan) e nella carne, sia bianca che rossa. Infine, è bene ricordare che nei prodotti ittici (salmone, aringhe, sgombro, pesce azzurro, spigola e orata) sono presenti gli omega-3, ben noti per il loro effetto benefico nel regolare la risposta immunitaria e i processi infiammatori. Oltre ai micronutrienti, la società scientifica ha valutato i potenziali effetti benefici di alcuni composti bioattivi contenuti in frutta e verdura. Ad esempio, è stato ipotizzato un ruolo protettivo contro le infezioni virali per la quercetina, che ritroviamo in cipolla, cavolo riccio, porri e broccoli e per il resveratrolo, presente in uva rossa, bacche e frutti di bosco. Queste sostanze, oltre ad avere un effetto anti-ossidativo ed anti-infiammatorio, inibiscono l'interazione del virus con le cellule bersaglio e riducono la replicazione virale, rendendole delle perfette candidate per la prevenzione e il trattamento del Covid-19.

Tratto da Pediatria numero 10/11

Bambini e adolescenti positivi in casa, il decalogo dei pediatri

Dieci regole utili per i genitori per evitare rischi

Corruzione, occorre rivalutare gli indicatori usati per misurarla

Il webinar "Dialogo sulla misurazione del fenomeno della corruzione" organizzato dall'Istituto Eurispes ha avuto luogo nei giorni scorsi, trasmesso sul sito Internet e sui canali Social dell'Istituto. I lavori sono stati introdotti dal Presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, e vi hanno partecipato in qualità di relatori Nikolas Giannakopoulos, Presidente del Comitato Scientifico Global Risk Profile - Grp Italia, Mario Carlo Ferrario, Vice Presidente Transparency International - Italia , Giovanni Tartaglia Polcini, Magistrato, Consigliere giuridico MAECI e componente del Comitato Scientifico dell'Eurispes, Maria Giuseppina Muratore, Primo ricercatore Istat. L'incontro è stato moderato da Paolo Mazzanti, Direttore editoriale dell'agenzia di stampa Askanews. Le conclusioni sono state affidate al Presidente dell'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) Giuseppe Busia.
Nell'introduzione, il Presidente Gian Maria Fara, tra i primi sostenitori e promotori del dibattito in Italia sul tema, ha sottolineato che «studiando in maniera seria e oggettiva il fenomeno della misurazione della corruzione, potremo arrivare a una ridefinizione complessiva e a giudizi più benevoli e oggettivi nei confronti del nostro Paese. Come Eurispes, nel 2017, con il Consigliere Giovanni Tartaglia Polcini, abbiamo inteso verificare la fondatezza del giudizio espresso nei nostri confronti dai più comuni indicatori di natura percettiva diffusi sul piano globale. Siamo fin da allora convinti che il rating attribuito all'Italia è a tratti errato, con notevoli conseguenze anche sul piano macro-economico». Il tema oggetto del dibattito è stato ritenuto di grandissima rilevanza e interesse non solo per l'Italia ma per molti altri sistemi istituzionali, economie e paesi. Paolo Mazzanti ha definito la percezione come un dato che può essere fuorviante, dettato da fattori esterni come, nel caso del nostro Paese, una magistratura indipendente dall'esecutivo e una stampa libera che dà risalto a fenomeni come ad esempio Tangentopoli, che ebbe una risonanza globale e diffuse una certa immagine dell'Italia tutt'ora viva.

In Italia si trovano dati affidabili e ricorrenti su antimafia e anticrimine che non esistono in altri paesi

Nikolas Giannakopoulos ha introdotto nel dibattito il punto di vista del business sector. L'introduzione dell'Indice di Transparency è servito come primo impulso per avviare politiche pubbliche anti-corruzione ed ha avuto la funzione di benchmark per le imprese internazionali. Con la sua attività il Comitato Scientifico Global Risk Profile - Grp cerca di andare oltre (il CPI, indice di percezione della corruzione ndr) nel fornire indici di misurazione della corruzione. L'indice di Grp ha lo scopo di misurare la corruzione e il crimine economico in maniera globale, attraverso un insieme di variabili e indicatori che esistono nella maggior parte dei paesi. La "classificazione" avviene dunque non solo sulla base degli eventi corruttivi, ma anche in considerazione dei sistemi legali e amministrativi e sulle pratiche in essere a contrasto del fenomeno. La difficoltà maggiore sta nel trovare dati e variabili equiparabili in tutti i paesi. Tra i 43 indicatori utilizzati dal Grp, c'è una prima classificazione tra corruption index e WCC index (crimine dei colletti bianchi); segue una valutazione tra variabili internazionali e variabili legate al paese (effettività delle istituzioni, legal context). Le fonti ricercate da Grp devono essere affidabili, ricorrenti, metodologiche, disponibili nella maggior parte dei paesi considerati e paragonabili nel tempo e nello spazio. La quantità di dati che sono oggi disponibili devono essere impiegati, secondo il relatore, in una attività importante come il contrasto alla corruzione. Giannakopoulos ha inoltre affermato che, a dispetto di un certo vittimismo italiano sulla questione, solo in Italia si trovano dati affidabili e ricorrenti su antimafia, anticrimine e contrasto alla criminalità che non esistono in altri paesi. La trasparenza dei dati permette di misurare gli effetti della corruzione sugli investimenti: si calcola che la corruzione aumenta del 10% i costi per le imprese.
L'intervento si è concluso con una osservazione sull'operato dell'Unione europea, che non ha mai considerato questo tema come di primaria importanza nei confronti dei paesi dell'Europa dell'est. E ha concluso: «Cerchiamo di usare i dati non solo per marketing ma anche per fare politiche pubbliche più intelligenti basate sui fatti».
L'intervento di Mario Carlo Ferrario evidenzia come il posizionamento migliorato dell'Italia (indice CPI) nel ranking internazionale stia cominciando a far emergere i suoi punti di forza e non solo i bias, che pur esistono per l'Italia e hanno condizionato classifiche basate su questionari di percezione. Si possono mitigare queste forme negative di bias attraverso la selezione delle fonti in primis, con un lavoro accurato di data sourching, e con metodologie di tipo statistico per arrivare alla formazione di un indice "composito e sintetico". Superare i bias è possibile attraverso la raccolta di dati sulla corruzione che siano significativi, reperibili nel tempo, confrontabili e scalabili, e soprattutto che siano "accettabili" per tutti i paesi, sia a livello tecnico che politico. È inoltre importante valutare il contesto in cui i dati vengono raccolti, come ad esempio un contesto di crisi (pandemica, economica, sociale): per questo il lavoro di analisi del dato sulla corruzione è estremamente complesso, essendo difficile ottenere un dato sostenibile, comparabile e scalabile.
Ferrario conclude esponendo le tendenze di metodo che stanno emergendo: la prima è avere indicatori più solidi e oggettivati, che siano quindi complementari ai dati macro; la seconda è la capacità di disaggregare dati sulla corruzione per settori specifici (pubblico e privato, conflitti di interessi, appalti pubblici, contratti internazionali di grandi imprese, ecc.). Se l'impegno, sul fronte pubblico, deve essere l'e-government (ovvero implementare le infrastrutture tecnologiche a supporto della raccolta dei dati), sul fronte delle imprese si è passati dalla "cosmetica" dell'anticorruzione come pura formalità alla consapevolezza degli effetti della corruzione: un trigger culturale che da costo burocratico è divenuto strumento di gestione e di competitività.

La misurazione della corruzione è una misura di prevenzione e contrasto essenziale

Le conclusioni sono state affidate al Presidente Giuseppe Busia, che ha chiuso l'incontro con alcune considerazioni: la misurazione della corruzione è una misura di prevenzione e contrasto essenziale e presupposto di comprensione e lotta alla corruzione stessa; la misurazione della corruzione conviene, e una buona strumentazione per misurare e valutare i fenomeni corruttivi fa risparmiare denaro, ad esempio nei contratti pubblici; la corruzione oggi è un fenomeno complesso e sfuggente, che si manifesta in contratti paralleli, consulenze, traffico di influenze; anche la sua misurazione è dunque un fenomeno complesso in quanto la corruzione ha assunto forme diverse; la misurazione della corruzione, oggi, è un iter complesso che ha bisogno anche di elementi oggettivi, per condividere e restituire fotografie fedeli alla realtà: una buona misurazione incide sulla immagine di un paese.
Il Presidente Busia ha sottolineato con un esempio chiaro un aspetto fondamentale dei fenomeni corruttivi: «Oggi ci sono in giro molte meno valigette di mazzette rispetto ai tempi di Tangentopoli, ma ci sono molti più fenomeni di finte consulenze e contratti paralleli, che sono le nuove modalità attraverso cui avviene la corruzione». E ha dato un'indicazione precisa «In Italia, come in altri Paesi, persiste un'assenza di dati scientifici sul fenomeno corruttivo e una carenza di informazioni territoriali rilevate in modo sistematico che possano fungere da ingredienti per la costruzione di un sistema di misurazione validato scientificamente. Nonostante questo, la corruzione non è esente da una certa incidenza statistica. Quando c'è del malaffare ci sono alcune circostanze che ricorrono di frequente. Utilizzando le informazioni contenute in varie banche dati, l'Autorità punta pertanto a individuare una serie di "indicatori di rischio corruzione", peraltro in coerenza con quanto previsto dal Pnrr per il miglioramento dell'efficacia della lotta contro la corruzione». Busia auspica "una grande alleanza per la misurazione della corruzione", l'alleanza tra Istituzioni, imprese, studiosi e soggetti coinvolti per proporre una buona pratica che diventi universale (ad esempio la Banca dati nazionale dei contratti pubblici), e conclude indicando in questa mancata cooperazione il punto debole dell'Europa: il luogo massimo di aggregazione è rimasto indietro su questo settore.

I modelli normativi italiani sonoconsiderati standard globali

L'intervento di Giovanni Tartaglia Polcini oltre a tracciare il percorso istituzionale del dibattito, ha voluto evidenziarne sia l'approccio giuridico che econometrico, ovvero teso a evidenziare la utility della misurazione; approcci che possono convergere, come evidenziato nell'Art. 61 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC). L'articolo è inserito nel capitolo dedicato a Capacity building e promuove la raccolta e lo scambio di informazioni per comprendere le dimensioni e i trend del fenomeno corruttivo negli Stati membri, e con lo scopo di far circolare le buone prassi per prevenire e contrastare il fenomeno. Misurare la corruzione serve, dunque, a meglio comprendere il fenomeno in tutti i suoi aspetti e quindi alla prevenzione e repressione dello stesso. Se l'interesse nazionale è stato il primo motore per l'indagine sulla misurazione della corruzione - in quanto i ranking internazionali penalizzavano spesso l'Italia, restituendone un'immagine distorta - i suoi effetti sono oggi di portata e rilevanza globale, grazie anche all'azione italiana nel corso del G7 del 2019 e nell'ultimo G20, e con la risoluzione n.10 (2019).
Tartaglia Polcini ha inoltre affermato quanto sia incompatibile l'immagine dell'Italia-Paese corrotto con altre evidenze: «il nostro Paese è fatto oggetto di numerosissime richieste di assistenza tecnica in materia di lotta alla corruzione; riceviamo non solo dai cosiddetti paesi in via di sviluppo ma addirittura da paesi del G7 e G20 richieste di assistenza tecnica per condividere i nostri modelli normativi e istituzionali e addirittura per contribuire alla formazione dei magistrati e dei funzionari impegnati nella prevenzione e nella repressione della corruzione. I nostri modelli normativi sono considerati standard globali».

Più di 1mln di famiglie hanno vissuto una esperienza diretta nel corso della vita

Maria Giuseppina Muratore ha approfondito il tema della necessità di metodologie oggettive e dati affidabili per valutare in modo più concreto la corruzione nei paesi del G20. Ne emerge che un sistema utile per sconfiggere la corruzione è senz'altro la collaborazione internazionale, basato su scambio di dati, informazioni e metodologie. Tra i temi e le fonti esposte, è emerso come il fenomeno sia decisamente sottostimato in quanto le informazioni si riferiscono alla parte emersa del fenomeno. Attraverso la raccolta di informazioni da 18 paesi che hanno risposto al questionario, l'Istituto di statistica ha voluto creare il Compendium "The measurement of corruption in G20 countries: Overview and good practices". Inoltre, secondo i dati Istat, in Italia 250mila famiglie hanno vissuto almeno una volta l'esperienza diretta della corruzione nell'arco di 12 mesi, 597mila famiglie negli ultimi 3 anni, 1 milione e 642mila famiglie nel corso di tutta la vita (dati 2016).

Le imprese si riscoprono più solide

Report Istat su una rilevazione che ha riguardato 90.461 aziende rappresentativo dell'industria, del commercio e dei servizi

Oltre l'80% delle imprese, che rappresentano piu` del 90% del valore aggiunto, prevedono di trovarsi in una situazione di completa (41,3%) o parziale (39,5%) solidita` entro la prima meta` del 2022. Poco piu` del 3% si giudica invece gravemente a rischio. Il 9,4% delle imprese ha aumentato il personale nella seconda meta` del 2021 mentre un altro 12,1% sta assumendo. Ma tra queste quasi i due terzi segnalano difficolta` a reperire le competenze necessarie. Per quasi un quarto delle imprese i fattori di rischio per la crescita sono l'indebolimento della domanda e gli ostacoli nell'acquisire gli input produttivi. La rilevazione ha interessato un campione di 90.461 imprese con 3 e piu` addetti attive nell'industria, nel commercio e nei servizi, rappresentative di un universo di circa 970mila unita`: corrispondono al 22,2% delle imprese italiane ma producono il 93,2% del valore aggiunto nazionale e impiegano il 75,2% degli addetti (13,1 milioni) e il 95,5% dei dipendenti. E' quindi un segmento fondamentale del nostro sistema produttivo. Tra le imprese oggetto di indagine sono 753 mila, il 77,6% del totale, le micro-imprese con 3-9 addetti in organico mentre le piccole (10-49 addetti) sono189mila (il 19,5%). Le medie imprese sono circa 24mila (50-249 addetti) e le grandi 4mila (250 addetti e oltre). Piu` della meta` delle imprese e` attiva al Nord (il 28,7% nel Nord-ovest e il 22,7% nel Nord-est), il 21,3% al Centro e il 27,3% nel Mezzogiorno. Il 69,9% opera nei servizi, di cui il 24% nel commercio, il 19,1% nell'industria in senso stretto e l'11,0% nelle costruzioni. Nella rilevazione, il 90,9% delle imprese ha dichiarato di essere in piena attivita` e il 5,9% di essere parzialmente aperto, svolgendo l'attivita` in condizioni limitate in termini di spazi, orari e accesso della clientela. Il 3,1% ha invece dichiarato di essere chiuso: si tratta di circa 30 mila imprese, che pesano per il 2,1% dell'occupazione. Nel complesso le micro-imprese (3,7%) e le unita` che operano nel Nord-est (4,0%) e nel Mezzogiorno (3,6%) presentano una incidenza di imprese chiuse superiore agli altri segmenti dimensionali e territoriali. Nel valutare l'andamento del fatturato registrato tra giugno e ottobre 2021 rispetto agli stessi mesi del 2020 le imprese si dividono in tre gruppi quasi equivalenti per numerosita`: il 34,2% dichiara una riduzione delle vendite, il 33,7% un andamento stabile e il 32,1% un aumento. Quest'ultimo gruppo rappresenta pero` in termini occupazionali il segmento piu` ampio (45,1% rispetto al 26,6% di imprese in perdita e al 28,4% con fatturato stabile) e contribuisce a produrre la meta` del valore aggiunto nazionale (49,8% contro il 22,8% delle imprese con fatturato in contrazione e il 27,4% di quelle con risultati stabili). L'industria in senso stretto e le costruzioni presentano una ripresa piu` diffusa: le imprese con un fatturato in aumento sono rispettivamente il 41,2% e il 37,3% mentre scendono al 30,1% nel commercio e al 28,1% negli altri servizi. In questi due segmenti del terziario sono anche piu` frequenti i casi di riduzione del fatturato, 37,4% e 36,5% a fronte del 29,8% dell'industria in senso stretto e al 25,2% delle costruzioni. Nei servizi una maggiore incidenza di imprese con fatturato in calo si rileva nei settori delle trasmissioni radiofoniche e televisive (60,8%), case da gioco (58,1%), trasporto areo (55,0%), riparazione di computer e altri beni personali (49,8%), servizi postali e di corriere (46,7%), finanziari e assicurativi (46,1%) e nel comparto della ristorazione (44,2%). Si confermano inoltre le criticita` riscontrate nei primi periodi della pandemia per le agenzie di viaggio (39,3%), le attivita` sportive e di divertimento (38,9%), le attivita` artistiche (36,9%), il settore pubblicitario (36,6%), cinematografico e musicale (35,5%). Nel settore industriale soltanto il comparto tessile (43,7%) e quello alimentare (38,2%) presentano una quota di imprese in perdita superiore alla media complessiva (34,2%) e all'insieme del settore (29,8%). Nell'industria si conferma la maggiore dinamicita` delle imprese esportatrici: tra giugno e ottobre del 2021 il 51,8% di questo insieme fa registrare un aumento del fatturato, il 20,7% presenta una variazione stabile e solo il 27,6% segna un calo. A livello territoriale, le imprese del Nord-est, che dichiarano un aumento di fatturato nel 36,4% dei casi, e quelle del Nord-ovest (34,5%) mostrano una maggiore capacita` di recupero rispetto alle imprese del Mezzogiorno (27,7%) e del Centro (30,1%), dove si registra una quota piu` elevata di imprese in perdita (rispettivamente il 36,9% e il 37,9%), dovuta in parte alla maggiore incidenza del settore del commercio e dei servizi. La diffusione della ripresa e` strettamente correlata alla dimensione aziendale. In particolare, le micro-imprese presentano un'incidenza delle unita` con riduzione del fatturato (il 36,4%) pari al doppio di quella registrata dalle grandi (18,9%) mentre i casi in aumento (il 28,9% tra le micro-imprese) pesano circa la meta` di quanto rappresentino tra le unita` maggiori (il 52,7%). Positivo il risultato anche tra le piccole e le medie imprese (rispettivamente con il 42,0% e il 51,2% di casi in aumento rispetto al 27,1% e il 22,0% in diminuzione). La quota con un fatturato stabile si attesta intorno al 30% in tutti i segmenti, con valori compresi tra il 28,5% delle grandi e il 34,7% delle micro. L'effetto dimensionale e` particolarmente evidente nei settori che presentano minori segnali di ripresa. In particolare nei servizi non commerciali segnano risultati complessivamente sfavorevoli anche le piccole (10-49 addetti). Il prevalere di andamenti positivi del fatturato si estende alle micro-imprese soltanto nel comparto delle costruzioni. La dimensione internazionale si conferma un fattore rilevante per la tenuta delle imprese e la ripresa risulta infatti piu` diffusa tra quelle che appartengono a gruppi multinazionali. Concentrando l'attenzione sulle unita` con almeno 100 addetti, la quota di multinazionali italiane o estere che rilevano un aumento del fatturato nel periodo giugno-ottobre 2021 sale rispettivamente al 59,1% e al 56,4%, a fronte del 45,8% delle imprese appartenenti a gruppi domestici e al 41,7% delle imprese non appartenenti a gruppi (indipendenti). Risulta particolarmente positiva la performance delle multinazionali con vertice in Italia che operano nel commercio e nell'industria in senso stretto, tra le quali oltre i due terzi dichiarano un aumento delle vendite (il 66,5% nel commercio e il 63,7% nell'industria in senso stretto). L'indagine ha dedicato una specifica sezione alla gestione delle risorse umane da parte delle imprese, con particolare riferimento ai cambiamenti nell'utilizzo del personale (variazioni dell'occupazione e delle ore lavorate), alle nuove assunzioni e all'impiego del lavoro a distanza. Nell'interpretare i risultati occorre considerare che l'indagine e` stata condotta a fine autunno, in una fase in cui la curva dei contagi era ancora contenuta e non erano state ancora annunciate nuove misure di contrasto all'epidemia potenzialmente rilevanti per le scelte delle imprese. Nella seconda meta` del 2021 il 16,0% delle imprese con piu` di 3 addetti ha fatto ricorso a misure quali la Cassa integrazione guadagni (Cig) o altre equivalenti quali il Fondo integrazione salariale (Fis). Come atteso, l'utilizzo di tali strumenti e` risultato molto meno diffuso rispetto al 2020: nella fase di sospensione dell'attivita` produttiva durante il primo lockdown, ovvero a marzo 2020, oltre il 70% delle imprese vi aveva fatto ricorso e alla fine dell'anno l'incidenza risultava pari al 42%. Come nel 2020, anche a giugno 2021 sono state le imprese piu` grandi a utilizzare piu` frequentemente questo tipo di strumento (21%), contro il 17,3% delle medie, il 16,9% delle piccole (10-49 addetti) e il 15,7% delle micro-imprese. A livello settoriale l'utilizzo della Cig e` risultato piu` frequente nelle imprese degli altri servizi (17,6% delle imprese) e dell'industria in senso stretto (16,8%) e piu` contenuto in quelle del comparto delle costruzioni (9,0%). In particolare, la maggiore diffusione ha riguardato alcune attivita` economiche ancora penalizzate dalla crisi, quali le attivita` dei servizi di agenzie di viaggio, tour operator, servizi di prenotazione e attivita` connesse (74,6%), attivita` artistiche, sportive e di intrattenimento (33,9%) e, per quel che riguarda la manifattura, nelle unita` dell'abbigliamento (42,9%) e delle calzature (44,2%). Le imprese delle costruzioni e, in misura di poco inferiore, dell'industria in senso stretto, hanno inoltre mostrato una maggiore propensione all'aumento del personale a tempo determinato o indeterminato, rispettivamente il 12,2 e il 12,8%. Negli stessi comparti la quota di chi ha dichiarato di averlo ridotto e` molto piu` bassa (5,8% nelle costruzioni e 6,5% nell'industria) mentre la riduzione delle ore lavorate ha riguardato appena il 3,7% delle imprese del settore edilizio. La diffusione di politiche di aumento del personale e` stata significativa in tutte le classi dimensionali di tali comparti ma e` risultata maggiore tra le imprese di medie dimensioni (piu` del 20%). All'opposto, le scelte di ridimensionamento del personale e/o delle ore lavorate sono state decisamente piu` frequenti tra le imprese degli altri servizi. Quelle del commercio hanno presentato una propensione relativamente bassa sia all'aumento sia alla riduzione del personale.

Premiati al "Roma Fashion Week 2022" i vincitori delle iniziative regionali a sostegno delle scuole d'impresa nel comparto della Moda

La Regione in campo a sostegno dei giovani designer della moda

Premiati al "Roma Fashion Week 2022" i vincitori delle iniziative regionali a sostegno delle scuole d'impresa nel comparto della Moda, realizzate da Lazio Innova in collaborazione con Altaroma. "Scuola d'Impresa per Designer" e "Startup Fashion Academy" le due sfide per i giovani talenti, creativi e designer del Lazio che vogliono sviluppare le proprie competenze e migliorare la presenza sui mercati nazionali e internazionali in un settore chiave del made in Italy. Sono stati premiati al Roma Fashion Week 2022 i vincitori di "Startup Fashion Academy" e "Scuola d'Impresa per Designer". Si tratta della seconda edizione, partita a Ottobre 2021, delle Scuole d'impresa che la Regione Lazio dedica ai giovani diplomati e designer del settore fashion, realizzate da Lazio Innova, in collaborazione con Altaroma. Si tratta di due percorsi di formazione che rientrano nel più ampio programma regionale a supporto della creatività d'impresa giovanile, che vede nello Spazio Attivo della Regione Lazio di Zagarolo LOIC (Lazio Open Innovation Centre) l'hub dell'innovazione regionale dedicato alla Moda e ad altri settori della creatività come Game, Cultura e Turismo. "Formazione, supporto all'imprenditorialità, accompagnamento sui mercati, dei talenti creativi della moda, tutto questo e molto di più è alla base della lunga collaborazione tra la Regione Lazio e Altaroma". Ha sottolineato Paolo Orneli, assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start–Up e Innovazione della Regione Lazio che spiega: "anche quest'anno la Regione sostiene questa importante manifestazione e investe per promuovere e rafforzare un settore strategico per la sua economia. Attraverso la Scuola d'impresa e la Startup Fashion Academy, realizzate in collaborazione con gli Spazi Attivi di Lazio Innova, continueremo a rivolgere l'attenzione ai giovani designer della moda e ad aiutare la nascita di nuove imprese, consolidando il ruolo del Lazio come grande hub della creatività e dell'innovazione". "Proseguiamo la nostra collaborazione con Altaroma nel promuovere le azioni che la Regione Lazio mette in campo a sostegno del settore della Moda. Anche quest'anno, il Roma Fashion Week si è rivelata la vetrina ideale per supportare al meglio la creatività degli straordinari giovani talenti del nostro territorio che incentiviamo attraverso i nostri Spazi Attivi, attraverso un percorso formativo e di crescita professionale. Un impegno che ci vede coinvolti non soltanto attraverso queste due sfide ma con un'offerta a 360 gradi, dedicata a chi vuol fare impresa trasformando un'idea, una passione, un sogno, in una realtà produttiva concreta", ha dichiarato il presidente di Lazio innova, Nicola Tasco. "Grazie a questi progetti e alla collaborazione con Lazio Innova, Altaroma potenzia il suo ruolo di hub a supporto dei marchi emergenti e indipendenti che hanno bisogno non solo di attenzione e visibilità, ma anche di conoscenze e infrastrutture utili ad avviare e consolidare la propria impresa. Il nostro obiettivo è quello di sostenere le nuove leve della moda sin dall'inizio, la formazione che avviene nelle accademie è alla base del futuro di ciascun brand che vorrà iniziare un percorso di crescita nel fashion system», ha commentato il Direttore Generale di Altaroma, Adriano Franchi. "Startup Fashion Academy" è rivolto a giovani diplomati o diplomandi delle Accademie del Lazio con indirizzo Moda, che abbiano realizzato un project work coniugando innovazione, cultura e tradizione. Al termine del percorso articolato su 4 moduli ("Esplorare nuovi spazi di opportunità", "Comprendere i potenziali clienti", "Tecniche di storytelling per il prodotto", "Acquisire i primi clienti") sono stati premiati i migliori 3 progetti con premi in denaro in ordine di piazzamento: 2.500 euro al primo classificato Marta Macaluso (Accademia Italiana), 1.500 euro al secondo Emiliano Marinelli (Accademia Belle Arti Roma) e 1.000 euro al terzo Marta De Vivo (Maiani Accademia Moda). La Scuola d'Impresa per Designer" è rivolta a giovani designer già presenti sul mercato, con l'obiettivo di stimolarne la crescita competitiva e consolidarne la presenza sul mercato. I designer, individuati da Altaroma con il programma Showcase, hanno partecipato a un percorso formativo su 4 aree di interesse ("Pensare il proprio prodotto in un'ottica nuova", "Comprendere meglio i propri clienti", "Raccontare la storia del proprio prodotto", "Raggiungere nuovi mercati").

Anche in questo caso, i 3 vincitori hanno vinto dei premi in denaro di 3.000 euro ciascuno per i progetti: abiti prêt-à-porter di Giulia Mori AnnaGiulia Firenze; gioielli di Silvia Zoppellari Pyla; calzature di Alessandra Balbi. Premio Speciale a Maria Mirt (Accademia del Lusso) con accesso al FabLab di Lazio Innova per un anno, per aver saputo riprendere una tecnica antica di lavorazione della maglia dando un nuovo impulso alle sue creazioni, dove la prototipazione digitale e la manifattura si sposano perfettamente con manualità e antichi saperi.

A completare il percorso di "scuola", Lazio Innova ha organizzato 5 incontri di fabbricazione digitale sia in modalità webinar che workshop dedicati proprio al mondo della Moda e costruiti per soddisfare i fabbisogni di sviluppo digitale emersi durante le due iniziative.

Qualità dell'aria, la Regione ci crede e ci mette 3,4mld

Un corposo piano di investimento per la qualità dell'aria della Regione Lazio è stato presentato in una conferenza stampa dall'assessora regionale alla transizione ecologica e digitale Roberta Lombardi e dal presidente Nicola Zingaretti. Sono 3,4 miliardi complessivamente le risorse stanziate che mirano a superare completamente le procedure di infrazione comminate alla Regione per il superamento dei parametri di PM10 e diossido di azoto, ovvero della qualità dell'aria. Il piano che porterà per la prima volta a partire da marzo un carsharing condominiale nel quartiere Garbatella, è stato dettagliato in apertura dall'assessora Lombardi. "Abbiamo visto con la pandemia quanto è importante respirare, ma ancora più importante è respirare aria pulita". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti a margine della presentazione del piano di investimenti per migliorare la qualità dell'aria. "I tassi di inquinamento questi anni sono migliorati", aggiunge, annunciando una "rivoluzione green". "Questo vuol dire recuperare anni di vita e morire più tardi, per questo investiamo 3,4 miliardi di euro per l'aria pulita del Lazio - spiega - È un'importante stagione di investimenti per creare lavoro, migliorare la qualità della vita e ridurre l'inquinamento dell'aria nel Lazio". "Si va dagli incentivi ai Comuni e ai cittadini per le caldaie, per l'efficientamento energetico dei palazzi, per mettere le colonnine elettriche, per aiutare la conversione ecologica anche attraverso nodi di scambio gomma-ferro, per incentivare il ferro e il trasporto pubblico". "A marzo partirá a Garbatella il primo Car Sharing condominiale in un edificio dell'Ater, è una grande sperimentazione che poi continuerá in tutta Roma e in tutto il Lazio e che vuole anche essere un segnale importante. Nelle case popolari noi stiamo portando la digitalizzazione e l'efficientamento energetico e ora a Garbatella il car sharing condominiale - ha spiegato Zingaretti - ci saranno palazzi che avranno a disposizione degli inquilini del palazzo macchine elettriche gestite con Ater e il condominio. Vedremo come va a Garbatella. Giá stiamo trovando le risorse per portarle in tutto il patrimonio pubblico delle case popolari del Lazio. Alla casa popolare e dell'Ater corrisponderá anche una vettura elettrica a disposizione del condominio e questo a nostro giudizio è quello che ci vuole in questo momento". "Aver già portato questa curva di inquinamento, relativa a PM e diossido di azoto, in decrescita ha comportato un aumento dell'aspettativa di vita media dei cittadini del Lazio di 5,5 mesi ogni anno. Ovvero 5,5 mesi di vita persi in meno rispetto al 2005", ha proseguito ancora. "Gli interventi oggetto dei 220 mln di finanziamenti comprendono 42 azioni finanziate con i fondi europei (210 milioni). Per la mobilità tra questi ci sono 14 mln per mobilità sostenibile nell'area di Roma, 17 mln per un programma di nodi di scambio treno-gomma e 19,4 mln per l'acquisto di autobus ad alta efficienza ambientale. Per l'economia curvare ci sono vari interventi di efficientamento energetico (pubblico e privato) pari a oltre 66 mln ma anche 2,5 mln per teatri, librerie e cinema verdi. Fondi infine anche per lo sviluppo sostenibile delle aziende e delle imprese agricole (15,5 mln). Le azioni già messe in campo hanno portato ad un netto aumento dei comuni che rientrano sotto i parametri massimi di inquinamento; cresciuti dal 2016 del 63% quando erano soltanto 167 su 378" - Roberta Lombardi, Assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale. "Abbiamo lavorato su tre piste: mobilità sostenibile, economia circolare e agricoltura&zootecnia. Nel 2020, grazie anche al percorso iniziato con l'assesora che aveva questa delega prima di me, Enrica Onorati, c'è già stato un risanamento, in quanto sono risorse già arrivate e programmate, per 220 milioni. Oggi annunciamo e dettagliamo i i 3,2 miliardi pianificati con risorse europee, del Pnrr e nazionali", ha proseguito l'assessora alla trasizione ambientale. "È importante evidenziare il percorso partecipativo avviato nel 2018, per aggiornare il Piano datato 2019. Sono stati consultati 80 diversi soggetti competenti in materia ambientale ma è stato anche portato avanti un dialogo con i territori e le istituzioni locali. Adesso al via, invece, l'iter in consiglio e l'ascolto delle associazioni. L'obiettivo finale è quello di arrivare al di sotto dei valori limite di inquinamento indicati nel decreto legislativo di riferimento in materia che è del 2010, ma anche l'adesione agli obiettivi europei del pacchetto clima e della strategia 'Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva' ", ha aggiunto Lombardi.

Dura presa di posizione del consigliere della Lega Fabrizio Santori

"Movida, ordinanza con falle, un altro week end a rischio"

"Chiudere i minimarket in anticipo nei fine settimana è un passo, ma da solo questo provvedimento non inciderà in modo significativo sul micidiale mix di malamovida e contagi che avvelenano le notti della Capitale, e non soltanto nel I e nel II Municipio. Ci chiediamo infatti anche che cosa accadrà negli altri Municipi". Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega e segretario in aula Giulio Cesare Fabrizio Santori, a proposito dell'ordinanza sindacale sulla movida in vigore da stasera nei fine settimana. "L'ordine del Sindaco ha delle falle: non vale per le associazioni culturali, alcuni tra i luoghi dove è facile si verifichino assembramenti e caos esattamente come nei minimarket", obietta Santori. "Ecco dunque un altro provvedimento calato dall'alto senza ascoltare le associazioni dei commercianti e le loro proposte inviate anche al prefetto. Peraltro le commissioni capitoline, che esistono apposta per affrontare e dirimere preliminarmente le problematiche che investono l'Amministrazione e con essa l'intera città, non hanno minimamente aperto al confronto con le realtà del territorio. E questo accade non soltanto per disinteresse, ma anche perché è stata clamorosamente dimenticata la competenza della sicurezza urbana, dimostrando la poca attenzione del sindaco Gualtieri e della sua maggioranza su questa tematica", conclude Santori.

Anche i Consiglieri della Lista Calenda criticano l'Ordinanza anti-movida di Gualtieri

"L'ordinanza emanata dal sindaco Gualtieri per i territori del I e del II Municipio è un provvedimento superficiale e temporaneo che rischia di nascondere altra polvere sotto il tappeto senza entrare nel vivo del problema". Questo quanto si legge in una nota diffusa dai consiglieri del Gruppo Lista Civica Calenda in Assemblea Capitolina. "Chiudere gli esercizi di vicinato del settore alimentare e misto durante il fine settimana, dalle ore 22 alle 5 del giorno successivo fino al 6 marzo, ha il sapore di un misero e dovuto risarcimento alle istanze degli organi politici territoriali che, insieme ai cittadini e agli esercenti, sottolineano problematiche invece ben più cogenti – secondo la Lista Calenda -. L'amministrazione non può continuare ad affrontare il tema movida a colpi di ordinanza: servono provvedimenti amministrativi più efficaci, duraturi e soprattutto condivisi con l'opposizione e con i territori". "Mettiamoci tutti seduti intorno a un tavolo e decidiamo qualcosa di più corposo in vista delle stagioni primaverile ed estiva – propone la lista Calenda -, quando locali e strade saranno ancor più frequentati e dovremo comunicare informazioni chiare ai cittadini e regole definite agli esercenti".

Minimarket chiusi alle 22, raffica di controlli dei CC

I Carabinieri della Compagnia Roma Parioli hanno eseguito un servizio di controllo nei quartieri Nomentano, Salario-Trieste e piazza Bologna, volto a verificare il rispetto della nuova ordinanza sindacale che prevede la chiusura dei minimarket alle 22 e più in generale contenere e sciogliere assembramenti per il rispetto delle norme per fronteggiare e contenere l'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché a contrastare fenomeni di degrado e della cosiddetta "mala movida". Cinque minimarket sono stati chiusi per inosservanza dell'ordinanza sindacale che dispone la chiusura entro le ore 22.00, al fine di prevenire la vendita di bevande alcooliche, da parte dei titolari. I Carabinieri hanno disposto la chiusura per 5 giorni multando i titolari, ognuno per 400 euro. Un locale è stato sanzionato per disturbo alla quiete pubblica, 16 persone multate perché sorprese a consumare alcolici in strada e 2 giovani studenti sanzionati perché trovati in possesso di 4 g di marijuana. Identificate in totale 135 persone e eseguite verifiche su 52 veicoli. Il titolare di un bar nei pressi di piazza Bologna è stato multato perché non si è adoperato, come dispone il regolamento urbano, a mantenere nelle aree prospicenti l'ingresso del locale misure idonee ad evitare situazioni di disturbo alla quiete pubblica.

Onorato (Roma Capitale): "Roma sarà la prima Sport City del mondo"

"Roma sarà la prima sport city del mondo", ad affermarlo in una nota l'assessore al Turismo, allo Sport e ai Grandi Eventi di Roma Capitale Alessandro Onorato alla presentazione del report 'Restart Tourism'. "Fin dal primo giorno di governo abbiamo subito individuato lo sport come un'importante leva per il turismo. I grandi eventi dello sport come gli Europei di Nuoto ad agosto, la RyderCup del 2023 e gli Europei di Atletica del 2024 saranno una ribalta mondiale per la nostra città e annunceremo a breve nuove manifestazioni sportive internazionali che porteremo nella Capitale – continua Onorato-. Inoltre abbiamo subito immaginato Roma come una palestra a cielo aperto accessibile gratuitamente sia per i romani che per i turisti. Per realizzare questo abbiamo già messo a bilancio 1 milione e mezzo di euro annuo per i prossimi 3 anni per l'attrezzistica in almeno 1 parco per ogni municipio, inoltre sono stati stanziati 4 milioni e 900 mila euro per la realizzazione di 100 playground. Siamo al lavoro per individuare e riqualificare spazi urbani inutilizzati e per arricchire il sistema delle nostre piste ciclabili. Roma – conclude Onorato – deve competere con le altre grandi capitali mondiali e mostrarsi come una città non solo da vedere ma da vivere".

Eleonora Mattia (Pd): "Con il Pnrr potenziamo la sanità territoriale, alla Asl Rm5 investimenti per 50mln"

"Con il PNRR nel Lazio un'occasione storica per lasciare definitivamente alle spalle i tempi del commissariamento e - dopo l'ottima gestione che ha portato al risanamento della sanità regionale - inaugurare una nuova stagione di investimenti che metta al centro le persone e i propri bisogni, il diritto all'accesso a cure di qualità tramite l'ammodernamento tecnologico e il potenziamento della rete dei presidi sanitari territoriali. Nell'Asl RM 5 si concentrano circa il 10% delle risorse complessivamente stanziate per la Regione che si tradurranno in 22 case della comunità, 6 ospedali di comunità e 8 centrali operative oltre a 15 nuove apparecchiature di ultima generazione. Importanti gli investimenti per tutto il territorio, compresi Valmontone, Colleferro, Palestrina e i Comuni dei Monti Lepini: per i distretti G5 e G6 sono previsti quasi 14 milioni di euro per 10 case delle comunità, 2 ospedali di comunità e 2 centrali operative. Un investimento straordinario che complessivamente rivoluzionerà l'erogazione dei servizi e il rapporto tra cittadinanza e servizio sanitario: digitalizzazione, continuità assistenziale, prossimità. Così dalla pandemia vogliamo ricostruire le nostre comunità sulla base dell'idea di città che cura e che non lascia indietro nessuno". Così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio Regionale del Lazio

A Porta San Paolo l'Assemblea Anpi contro fascismo e diseguaglianze

"Gli anni della diffusione pandemica del virus Covid-19 hanno determinato una crisi sanitaria globale che si è immediatamente trasferita sul piano economico-sociale, politico e culturale acuendo in modo strutturale le profonde disuguaglianze già evidenti nel corpo della società contemporanea prima dell'avvento" del coronavirus. L'Anpi della Capitale annuncia una assemblea cittadina a Roma, a Porta San Paolo. Perché – si aggiunge – "il diritto alla salute, al lavoro, all'istruzione, la giustizia sociale e l'uguaglianza di genere sono stati investiti di una nuova congiuntura negativa che ha modificato in senso regressivo il loro impianto e la loro applicazione materiale nella società". L'Anpi chiama alla mobilitazione "le associazioni, i sindacati dei lavoratori ed i partiti democratici" perché "l'aumento esponenziale della povertà e della disoccupazione; la crisi dell'accesso ai sistemi scolastico-formativi; l'accelerazione dei processi di emarginazione di fasce e classi sociali sempre più ampie nonché l'accrescimento della frattura tra centro e periferie urbane, sociali, culturali hanno concorso e concorrono in modo sostanziale ad acuire la crisi del sistema di rappresentanza politica (come mostra la larga e preoccupante astensione di decine di milioni di persone dal voto e dalla partecipazione attiva alla vita pubblica del Paese) e con esso della democrazia repubblicana disegnata dalla Costituzione antifascista nata dalla Resistenza".

Tutto esaurito per la performance-evento della Roma Fashion Week organizzata da Altaroma

"Le cicatrici preziose" fanno sold out

Tutto esaurito per la performance-evento "Le cicatrici preziose" che ha avuto luogo nella galleria Plus Arte Puls di Francesca Barbi Marinetti a Roma "Le cicatrici preziose", inserita tra gli eventi In Town della Roma Fashion Week, organizzata da Altaroma. Moda, arte, poesia, gioielli preziosi in un evento con una grande valenza sociale, legato anche alla prevenzione e alla lotta ai tumori, rappresentato dalla presenza di Susan G. Komen Italia. Un concept che è nato dalla creatività e da un'idea originale dell'hair stylist Alessandro Messina, dell'attrice e regista Eleonora Albrecht, del giornalista e poeta Paolo Gambi, fondatore del movimento Rinascimento Poetico, prodotto ed organizzato da Gabriella Carlucci, madrina dell'evento. Un nutrito parterre ha accompagnato l'evento. Tra i volti noti: Andrea Roncato e la moglie Nicole Moscariello, Maria Rosaria Omaggio, gli attori e attrici Antonella Ponziani, Camilla Petrocelli, Graziano Scarabicchi, Luca Paniconi e Gabriele Rossi, il cantante Lorenzo Licitra e la cantante Alma Manera, la conduttrice, modella ed attrice Eleonora Pieroni, Roberta Beta, Adriano Franchi Direttore Generale di Altaroma, i fashion designer Italo Marseglia e Simone Cangelmi, il jewelry designer Luciano Fochini. Un'attenzione e una visione artistica sulla donna, sui percorsi bui e dolorosi che, partendo dalla malattia oncologica, dai segni indelebili che lasciano sul corpo e nella psiche di ognuna di noi, ci portano fino alla rinascita, ad una ritrovata consapevolezza, prendendo ad esempio l'antica arte del Kintsugi. La rottura di un oggetto non ne rappresenta la fine. Le sue fratture diventano trame preziose. Si deve tentare di recuperare, e nel farlo ci si guadagna. È l'essenza della resilienza. Otto donne, tra le quali la soprano Maristella Mariani hanno indossato le creazioni di Mariel Alta Moda e Arte di Marilena Spiridigliozzi e i gioielli dei designer di Officine di Talenti Preziosi per dare vita ad una coreografia, minuziosamente orchestrata da Eleonora Albrecht. Le poesie di Paolo Gambi, sono state il leitmotiv della performance che si è conclusa con lo stesso poeta che ha letteralmente "scritto" sul corpo di tre modelle i suoi versi, come fossero un frammento di vita, di dolore e di rinascita. Uno sguardo al passato per poi volare al futuro, in una visione universale di rinascita. L'evento ha voluto essere un messaggio importante di positività, di rinfrancante ottimismo, perchè l'arte, la poesia e la bellezza, nella loro semplicità, saranno e sono quella marcia in più per salvare il mondo.

(Photo Credits: Carlo Maria Viola)

Innamoratevi alla Galleria Borghese

Dal 12 al 18 febbraio una settimana di iniziative per San Valentino

Un'intera settimana dedicata al tema dell'amore: in occasione di San Valentino, dal 12 al 18 febbraio la Galleria Borghese organizza un programma di iniziative speciali per celebrare con i suoi visitatori la festa degli innamorati. Tutti i giorni alle 17.00 e alle 17.45 il museo offre un percorso guidato alla scoperta dei racconti d'amore racchiusi nei capolavori della pinacoteca, situata al primo piano: dalla travolgente passione tra Venere e Adone agli inganni d'amore escogitati da Giove, dalla sensualità inerme di Lucina alle mistiche allegorie nuziali di Tiziano, le visite indagheranno le forme e le sfumature con cui gli artisti hanno celebrato il più palpitante e ancestrale dei sentimenti. Le sale della Galleria Borghese, infatti, sono ricche di dipinti che rappresentano le molte sfaccettature del sentimento amoroso e del desiderio erotico: raffigurazioni di Venere e di altre divinità, leggende, racconti mitologici o fiabeschi, ritratti d'amata, storie di amori perduti, mai trovati, tormentati. Le visite, della durata di 1 ora, saranno in lingua italiana. All'uscita, i visitatori potranno attraversare la passeggiata degli innamorati: una galleria di fiori da percorrere per un romantico arrivederci. Inoltre, nella settimana di San Valentino i visitatori della Galleria Borghese sono invitati a partecipare a un social contest dedicato. Sarà sufficiente pubblicare una foto scattata all'interno del museo taggando @galleriaborgheseufficiale e #borgheseinlove: le immagini saranno condivise nelle storiesdegli account ufficiali e la più bella verrà premiata con una sorpresa golosa. Per le attività della settimana di San Valentino è obbligatoria la prenotazione sul sito web www.galleriaborghese.it cliccando su ACQUISTA oppure chiamando il numero +39 06 32810.

Insieme a lui hanno oggi firmato il contratto anche gli altri 5 colleghi nominati il 26 gennaio scorso

Bellelli nuovo direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia

I nuovi direttori dei musei autonomi hanno firmato il contratto, quest'oggi, 4 febbraio, presso la Direzione generale Musei. Tra loro Vincenzo Bellelli, nuovo direttore del Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia, e Andrea Viliani, nuovo direttore del Museo delle Civiltà di Roma. Gli altri sono Ilaria Ester Bonacossa, direttrice del nuovo Museo Nazionale dell'arte digitale di Milano, Tiziana D'Angelo, nuova direttrice del Parco Archeologico Paestum e Velia, Enrico Rinaldi, nuovo direttore del Parco archeologico di Sepino, e Axel Hémery, nuovo direttore della Pinacoteca Nazionale di Siena. I sei direttori sono stati nominati il 26 gennaio scorso dal Direttore generale Musei prof. Massimo Osanna, che li ha scelti tra le terne di candidati indicate dalla Commissione di Valutazione.

I lavori sul selciato della piazza sono conclusi: sono stati rigorosamente impiegati i blocchetti di leucitite per pavimentarla

Sono tornati i sanpietrini a Piazza Santa Maria

Sono conclusi i lavori sul selciato di Piazza Santa Maria che ora sfoggia una rinnovata pavimentazione lastricata, come di dovere, in Sanpietrini. Continuano ovviamente i lavori di restauro nell'area, ma intanto questa parte della parte è giunta a conclusione.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

www.cavallinomattocerveteri.it

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like

Instagram

CAVALLINO MATTO

Albergo & Ristorante

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Presentate le due liste a suo sostegno: Ladispoli al Centro e Ladispoli Cambia

Amelia Mollica Graziano candidata Sindaco

Assessore nella Giunta del sindaco Alessandro Grando fino ad agosto 2020, Amelia Mollica Graziano si "stacca" dal centrodestra che l'aveva portata a ricoprire la carica di assessore e scende in campo con due liste civiche, "moderate" come ha detto lei, per la carica di primo cittadino della città balneare. L'ex assessore, "licenziato" definitivamente dopo alcune settimane dall'aver perso prima la delega alla Polizia locale, a causa della sfiducia "in merito all'idoneità del nominato assessore a proseguire gli obiettivi amministrativi fissati nel programma di mandato", dopo oltre un anno di silenzio politico, ha deciso di riprovarci. Questa volta mirando a un incarico più importante. Ladispoli al Centro e Ladispoli Cambia. Sono queste le due liste che sono state presentate ieri mattina e che sosterranno la candidatura a Sindaco di Amelia Mollica Graziano. Una candidatura che va ad interporsi tra le già ufficializzate proposte di Silvia Marongiu e del sindaco uscente Alessandro Grando. "Scendo in campo perché la nostra grande famiglia mi ha scelto, mi ha proposto e non potevo venire meno, sono mesi che buttiamo giù proposte e idee con l'unico scopo del bene comune per la città. Io non potevo esimermi dall'accettare questo incarico". Ha detto Mollica Graziano durante la conferenza stampa.

"Politicamente - ha proseguito - abbiamo alla base semplicemente il bene di Ladispoli. Ci abbiamo sempre messo la faccia e lo continueremo a fare. Non voglio nominare ne destra ne sinistra. La nostra proposta è quella di amministrare la città sulla base del bene che gli vogliamo. Punti fondamentali della nostra visione di gestione sono le categorie protette affinché si arrivi a pari opportunità e pari diritti attuando la legge del Te dopo di noi, nel Lazio non lo ha ancora fatto nessuno. Opportunità per i nostri giovani, iniziamo a parlare di posti di lavoro. E poi una cosa è certa, oggi i cittadini vogliono più controlli e forze dell'ordine presenti nel territorio.

La gente ha la necessità e il diritto di sentirsi sicura di girare per la città in sicurezza. Noi ce ne occuperemo concretamente".

"La ladispolana Francesca Lollobrigida conquista l'argento sui 3000mt a i giochi olimpici di Pechino"

"Grande risultato di Francesca Lollobrigida a Pechino e argento conquistato sui 3000 mt di pattinaggio velocità su ghiaccio. Una medaglia era nell'aria – dice l'assessore allo sport, Marco Milani - la nostra atleta ha dimostrato prima di questi giochi di poter ottenere qualunque risultato e a Pechino lo ha confermato, grazie a forza muscolare, tecnica ed esperienza, battuta solamente dall'olandese Irene Schouten. Non c'era riuscita mai nessuna italiana prima di lei, quindi il valore del suo risultato è enorme. La pattinatrice laziale è stata in testa fino al secondo chilometro, poi l'olandese è passata per non farsi più raggiungere. Ladispoli impazzisce di gioia! Grande Francesca".

Intervento ieri mattina degli uomini della 26A di Cerveteri in via Ancona

Anziana cade in casa: soccorsa dai vigili del fuoco

È caduta rovinosamente in terra dentro casa sua e non riusciva più a rialzarsi. Disavventura questa mattina per un'anziana ladispolana. Sul posto per soccorrerla sono arrivati i vigili del fuoco di Cerveteri che posizionata l'autoscala sono entrati dal balcone permettendo al personale sanitario del 118 di prendersi cura di lei. A prima vista sembrerebbe che la donna abbia solo qualche escoriazione sul viso dovute alla caduta. Per sicurezza è stata comunque trasportata in ospedale per gli accertamenti del caso

La pattuglia dei militari della stazione locale ha identificato 4 minori

Schiamazzi in via Palermo, intervengono i Carabinieri

Stavano bivaccando rumorosamente in strada a notte inoltrata disturbando il quieto riposo dei residenti. Protagonisti della vicenda, ieri sera a via Palermo, alcuni ragazzi presumibilmente minorenni. E così i residenti della zona, infastiditi dalle urla hanno deciso di chiamare i Carabinieri che prontamente si sono portati in zona con una pattuglia. Al loro arrivo, i militari della stazione di Ladispoli, hanno identificato quattro giovani, tutti minorenni. Gli altri si erano già allontanati. Resta alta l'attenzione delle forze dell'ordine sul territorio.

Il Sindaco Tedesco: "Solidarietà al Presidente Musolino"

Bomba davanti la casa di Musolino

Vicinanza anche da Unindustria, Cristiano Dionisi: "Gesto vile"

La bomba rudimentale rinvenuta venerdì mattina era indirizzata a Pino Musolino, Presidente dell'Autorità Portuale. L'ordigno, ad orologeria ed attivo, è stato però trovato da uno sprovveduto che l'ha spostata portandola ai Carabinieri. L'arma era stata lasciata davanti alla porta dell'abitazione del Presidente Musolino. "Ho avuto un colloquio telefonico con il presidente di Adsp Pino Musolino, appena appreso dell'ordigno rudimentale rinvenuto nei pressi della sua abitazione. Gli ho trasmesso la vicinanza e la solidarietà di tutta l'Amministrazione comunale e della città per un fatto di una gravità inaudita ed inaccettabile, sul quale abbiamo fiducia che la professionalità degli inquirenti possa presto far luce". Così il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. "Il grave gesto intimidatorio di cui è stato vittima il Presidente

dell'Autorità portuale di Civitavecchia Pino Musolino è un atto vile che condanniamo con fermezza. Auspichiamo che le forze dell'ordine possano risalire al più presto all'autore di questo atto, che suscita sgomento" dichiara il Presidente di Unindustria Angelo Camilli. "Il sistema delle imprese del Lazio esprime solidarietà e vicinanza al Presidente Musolino, che sta svolgendo il suo ruolo con determinazione ed impegno e avrà sempre il sostegno e la collaborazione di Unindustria". "Siamo di fronte ad un atto gravissimo nei confronti del Presidente Pino Musolino e di tutta la nostra comunità" afferma Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria sede di Civitavecchia. "Le scelte da fare per il territorio sono impegnative e difficili e bisogna andare avanti con coraggio senza farsi intimidire, quel coraggio che non manca di certo a Musolino. A lui va tutta la mia vicinanza e quella degli imprenditori del territorio"

Alessi (PD): "Solidarietà al presidente a Musolino"

"Leggo con stupore e indignazione l'atto di intimidazione rivolto verso il Presidente della Autorità Portuale. Sono certo di interpretare il pensiero di tutto il Partito Democratico di Civitavecchia nell'esprimergli una solidarietà piena. Nulla di simile era mai accaduto nella nostra città. Civitavecchia ha sempre espresso valori positivi e non ha mai tollerato forme di odio e di violenza. Gli siamo vicini e auspichiamo che il Presidente possa continuare il suo lavoro con la necessaria serenità". Così il Segretario del PD di Civitavecchia, Piero Alessi.

Al via il secondo fine settimana di pulizia delle spiagge del Lazio

Oggi "Il Mare d'Inverno"

Prosegue la manifestazione ambientalista "Il Mare d'Inverno", la pulizia delle spiagge italiane organizzata dall'associazione Fare Verde, giunta alla 31^ edizione. L'evento si svolge con i Patrocini della Commissione UE – Rappresentanza per l'Italia, del Ministero della Transizione Ecologica e della Regione Lazio. Lo scorso fine settimana, volontari e cittadini hanno portato via dagli arenili laziali 120 buste grandi di immondizia, 2500 bottiglie in plastica, 240 contenitori di vetro e 100 in metallo, oltre a polistirolo, mascherine chirurgiche e oggetti vari. "I principali nemici del nostro mare sono l'erosione marina e l'invasione della plastica – dichiara Silvano Olmi, presidente regionale di Fare Verde – occorrono interventi urgenti per salvaguardare le nostre spiagge. Da anni chiediamo di potenziare il vuoto a rendere e di imporre un diverso confezionamento delle merci. Quest'anno – conclude Olmi – ai troppi rifiuti che rinveniamo sulle spiagge laziali, si sono aggiunte le mascherine chirurgiche. Un altro esempio di inciviltà tipico della società dei consumi e dell'ideologia usa e getta." Questo l'elenco delle spiagge del Lazio dove si svolgerà la seconda domenica della manifestazione "Il Mare d'Inverno".

LAZIO - Domenica 6 febbraio 2022 Civitavecchia (RM), spiaggia della Marina, piazza degli Eventi, ore 9.30-12; Domenica 6 febbraio 2022 Gaeta, spiaggia di S. Agostino, ore 9.30-12.30; Domenica 6 febbraio 2022 Terracina (LT), spiaggia Porto Badino, ore 10-12.30.

Solenne celebrazione eucaristica alle 10.30 presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza

Civitavecchia, festa patronale dei Santi Martiri Giapponesi

Solenne celebrazione eucaristica oggi domenica per la festa patronale dei Santi Martiri Giapponesi. La solenne celebrazione eucaristica avrà luogo domenica alle 10.30 presieduta dal vescovo, monsignor Gianrico Ruzza. Sarà presente anche l'ambasciatore del Giappone presso la Santa Sede, il sindaco Ernesto Tedesco e le altre autorità civili e militari. "Dio ha chiamato il popolo giapponese alle fede in Gesù Cristo attraverso l'opera instancabile di tanti missionari europei, tra questi si distinguono molti francescani. 28 seguaci di san Francesco hanno sigillato nel 1597 con il martirio l'impegno fedele di evangelizzazione, in seguito alle persecuzioni scopiate nel Sol Levante e perpetrate con violenza dal regime di allora", ha spiegato il parroco, don Giovanni Demeterca. "Dopo 200 anni di silenzio in cui i cristiani giapponesi e i missionari hanno cercato di vivere in clandestinità e di resistere ad ogni forma di repressione, nel 1866 sono stati riammessi nuovamente in Giappone i missionari europei, e in quei anni partirono molti proprio dal porto di Civitavecchia, tra loro anche tanti francescani, i quali avvertirono l'esigenza di avere una chiesa nella nostra città dove pregare prima di prendere la nave che li avrebbe portati lontano in Oriente". "Dopo la costruzione dell'attuale chiesa, i frati hanno voluto che fosse dedicata ai martiri francescani morti in Giappone che diedero una grande testimonianza di fede e un forte esempio di vita cristiana". "Riguardo le ricordate persecuzioni è stato scritto un libro nel 1956 a firma di Shusaku Endo, girato un film dal titolo Silence di Martin Scorsese e dipinto l'abside di una chiesa che è la nostra di Civitavecchia molto visitata da turisti giapponesi e altre persone interessate agli affreschi di Luca Hasegawa, autore di queste opere d'arte conservate qui da noi, che risalgono al 1956". "Tra le realtà generate dallo Spirito Santo, figura la comunità cattolica in Giappone e troviamo anche la nostra amicizia animata e carica di vitalità, amicizia tra Giappone e Italia, due grandi popoli accumunati dalla fede, e da tanti altri valori culturali, civili e spirituali". "La bellezza della nostra amicizia con il popolo giapponese affonda le radici nella storia e nello spirito dei missionari, quindi è frutto di una memoria lontana nel tempo, ma resa viva e attuale nel presente dal nostro desiderio di non dimenticare e di valorizzare e far conoscere il passato quale patrimonio affascinante di fede cristiana da tutelare e da riscoprire per rinvigorire lo slancio e la passione per il Vangelo e la forza di essere vicini alla gente in ogni angolo del mondo". "La nostra amicizia con il popolo giapponese fatta di dialogo, condivisione, altruismo è una finestra aperta sul mondo. Sappiamo che nel mondo ci sono zone di conflitto, dove non regna l'amicizia, ma la povertà estrema, e la dignità calpestata, tanti popoli sono sottomessi e umiliati". "Auguro che la festa in onore dei Santi Martiri Giapponesi, sia un'occasione di unire le nostre forze nella preghiera per invocare la pace e la solidarietà tra i nostri popoli e tra tutti i popoli che formano la diversa e unica umanità".

Gruppo Amici Tv
CanaleZero
La Tv al servizio dei cittadini

EUROPA TV

Gruppo Amici Tv
SuperNova
La Tv al servizio dei cittadini

Un ricordo personale della bravissima Monica Vitti

La conobbi mentre girava "Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa" e "Teresa la ladra"

Avendo lavorato, dal 1969 fino a tutto il 1973, all'Ufficio Edizioni della Euro International Films grazie al mio Immenso Carissimo Amico Sergio Leone, che ivi mi presentò, ebbi modo di conoscere un grande pletora di attori, attrici e registi, sia italiani che stranieri, poco famosi, molto famosi o addirittura famosissimi e debbo dire, con molta onestà, che alcuni di questi, parlandoci direttamente a livello personale, si rivelarono una notevole delusione rispetto a quello che sembravano essere sul grande schermo. Ciò non avvenne assolutamente con Monica Vitti (Maria Luisa Ceciarelli) la quale si dimostrò invece, durante i nostri due incontri, di essere una Persona di grande levatura intellettuale e culturale come mi era sembrato di intravedere già nelle sue stupende interpretazioni dei film di Michelangelo Antonioni dei quali non ne avevo perduto neppure un fotogramma. Comunque, pensando ora che ci ha lasciato da pochissimi giorni, di onorare, decentemente, la Sua Memoria mi fa piacere narrare come e perché, una cinquantina di anni fa, avvenne che andai ad incontrarLa. Il prologo di ciò è già nell'inizio di questa narrazione a cui va aggiunto che la Euro International Films distribuì nel 1970 "Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa" e distribuì, ed addirittura produsse, nel 1973 "Teresa la ladra". Le cose andarono così: L'Ufficio Noleggio della Euro, all'inizio dell'anno 1970, mi chiese, pur non trattandosi di un film straniero la cui tramutazione nella versione italiana era tutta tecnicamente a mio carico, dovendo iniziare già a "piazzare" il film, a che punto fosse la lavorazione di "Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa", per cui colsi subito al volo la cosa dicendo loro che per me era una ottima occasione per conoscere la Ceciarelli che già stimavo molto. Ovviamente la citazione della Vitti con il suo cognome originale lasciò i componenti dell'Ufficio Noleggio piuttosto perplessi per cui chiarii subito che, già quando frequentava l'Accademia di Arte Drammatica, il grande Sergio Tofano disse alla Vitti che doveva "trovarsi" un nome d'arte perché Ceciarelli non era affatto adatto all'uopo e Lei, facendo un mix fra il cognome della madre che si chiamava Vittiglia ed un personaggio di un libro, che gli era piaciuto molto, ove la protagonista si chiamava Monica, si inventò il nome per cui poi divenne famosa: Monica Vitti. "Ninì Tirabusciò", un film di una vena piuttosto comica, fu girato molto a Napoli ma anche, per alcune scene, a Villa Aldobrandini a Frascati ove andai a conoscere la Vitti. Fu un incontro bello ed anche piuttosto spiritoso considerando che entrambi, nella fase iniziale della nostra conoscenza, rivendicammo la nostra indiscutibile romanità nella quale io declinai che ero nato in Viale Glorioso in Trastevere mentre Lei mi disse che era nata in Via Francesco Crispi quindi nel Centro di Roma, con io che aggiunsi che, in questo caso, Lei era "più romana di me". Nell'occasione mangiammo anche insieme, con il buon "cestino" passatoci dalla produzione del film, e fu questa l'occasione nella quale approfondimmo la nostra reciproca conoscenza visto che io gli dissi che conoscevo bene Frascati, compresa la villa ove stavano girando, in quanto ivi ero venuto molto spesso con mio nonno a salutare ed incontrare i suoi amici mazziniani e fu in una di quelle occasioni che gli amici di mio nonno ci portarono a vedere il bar "degli Specchi Magici", specchi che alteravano le forme corporee di chi vi si specchiava, un locale questo che la Vitti non conosceva affatto pur avendone sentito parlare. Monica Vitti si confermò anche una Persona di Grande Cultura perché, nell'occasione, parlammo un po' di tutto ed addirittura del vulcanismo originario dei due laghi dei Colli Albani (Castelgandolfo e Nemi) con Monica che mi "colpì" quando, rispetto al lago di Nemi, dialogammo pure del recupero delle Navi di Caligola. Dopo di che con la Vitti ci salutammo con molta cordialità (non certo da "fasulla" sceneggiatura cinematografica) dandoci appuntamento ad una prossima occasione la quale si realizzò poi nel 1973 quando Lei interpretò "Teresa la Ladra" tratto dal bel romanzo di Dacia Maraini, che mi ero già premunito di leggere. Il secondo incontro con la bravissima Monica Vitti accadde appunto quando stava girando delle scene di "Teresa la Ladra", un film permeato di una certa drammaticità, (che la Euro oltre a distribuire produceva anche) sul tetto dell'ex Acquario Romano di Piazza Fanti dove Lei insieme ad altri dovevano recitare come da ubriachi. Anche lì parlai a lungo con la Vitti, che mi riconobbe subito, ed alla quale, prioritariamente, feci i miei complimenti (che accettò volentieri dicendomi pure che li gradiva molto perché, secondo Lei, ero un vero esperto di cinema) visto che dai registri semicomici di "Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa" stava interpretando il personaggio di Teresa la Ladra che aveva delle valenze piuttosto tristi e drammatiche. Comunque a parte ciò, nell'occasione, dialogammo sul luogo dove stavano girando che in passato era stato l'Acquario della nostra comune città e, parlando sempre di cinema, La aggiornai pure su alcuni mutamenti organizzativi che erano in corso alla Euro la quale, come suddetto, il film lo produceva anche, spostando poi il discorso sull'ottimo romanzo di Dacia Maraini dal quale era tratta la pellicola che Lei stava girando come protagonista. L'ultima volta che ci sentimmo con Monica Vitti fu quando Le feci sapere che mi ero laureato discutendo una tesi in "Storia e Critica del Cinema" e ne ebbi le sue lodi guarnite dalla frase: "lo immaginavo visto quanto ami il cinema". Al che gli risposi che ero estremamente lusingato di ciò che mi diceva visto che veniva da una Persona come Lei la quale aveva interpretato oltre 50 film e poi ancora vari doppiaggi ed una pellicola addirittura da regista, che aveva fatto pure molta televisione sia da interprete che partecipando anche a vari programmi televisivi, ed ancora anche prosa radiofonica e che era stata pure autrice di due libri per non parlare poi dei Riconoscimenti nazionali ed internazionali con decine di Premi ricevuti sia in Italia che all'Estero e che era stata insignita di ben tre Onorificenze due italiane: Commendatore e Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana ed una francese: Cavaliere della Legion d'Onore, insomma un palmarès davvero eccezionale al che, con la modestia e la semplicità che sempre La contraddistinguevano, mi rispose: " Ma sì, a pensarci bene, forse qualcosa ho fatto". Ciao Monica, Grande Signora dello Spettacolo e della Cultura, ci mancherai moltissimo.

Arnaldo Gioacchini

Olimpiadi invernale - Pattinaggio di velocità: Ladispoli in festa

La prima medaglia italiana a Pechino è l'argento di Francesca Lollobrigida

Francesca Lollobrigida ha vinto la medaglia d'argento nel pattinaggio di velocità (3000 metri) alle Olimpiadi invernali di Pechino. Francesca ha conquistato la prima medaglia per l'Italia ai Giochi. La 31enne, alla terza partecipazione ai Giochi e dopo ben 16 titoli mondiali nelle diverse specialità, ha chiuso col tempo di 3'58"06, preceduta solo dalla campionessa olandese Irene Schouten (3'56"93, nuovo primato olimpico). La medaglia di bronzo va alla canadese Isabelle Weidemann (3'58"64).

Ben 7 atleti rossoblù partecipano all'attività C.Q.R., maschile e femminile

Pioggia di convocazioni per la Selezione Regionale La soddisfazione dell'A.S.D. Pallavolo Civitavecchia

L'A.S.D. Pallavolo Civitavecchia, con malcelato orgoglio, desidera condividere con tutti gli appassionati di volley della nostra città e di tutto il comprensorio la fresca convocazione di ben sette atleti rossoblù per partecipare all'attività C.Q.R., maschile e femminile, volta a visionare gli atleti in preparazione della Selezione Regionale. Per quanto riguarda il settore maschile, i Selezionatori Regionali Matteo Antonucci e Stefano Vazzana, hanno convocato Tommaso Quadraroli e Leonardo Sandu, due atleti che si stanno distinguendo con delle ottime prestazioni con la maglia dell'Etruria Volley, progetto nato dalla lungimirante collaborazione fra la nostra società ed il Tuscania Volley. Passando alle convocazioni per il CQR Femminile, non abbiamo parole per esprimere la nostra emozione nel momento in cui abbiamo constatato che ben cinque atlete sono state convocate dai Selezionatori Regionali Simonetta Avalle, Francesco Rita e Lorenzo De Marco. Parliamo delle rossoblù Greta Fracassa, Sofia Giulì, Vittoria Grechi, Lucia Maschietto e Sofia Milioni, che stanno dimostrando il loro valore nei rispettivi campionati giovanili. Queste le parole del nostro Direttore Tecnico Giancarlo de Gennaro: «Questa "pioggia" di convocazioni è l'ennesima conferma che professionalità, competenza e dedizione sono peculiarità che caratterizzano tutti i tecnici cui affidiamo la crescita, pallavolistica ed umana, dei nostri atleti. Avere sette atleti visionati al CQR è davvero un buon risultato che conferma la bontà del lavoro quotidiano che svolgiamo in palestra e ci motiva a fare sempre meglio!»

Il B. San Martino festeggia il suo preparatore atletico

La compagna di Matto Angeletti, Francesca Lollobrigida, è medaglia d'argento a Pechino 2022 nel pattinaggio

Anche il Borgo San Martino ha festeggiato la medaglia d'argento alle Olimpiadi Pechino 2022 di Francesca Lollobrigida nei 3000 metri di pattinaggio veloce. L'atleta azzurra è originaria di Frascati da qualche anno è residente a Ladispoli con suo marito, Matteo Angeletti, attuale preparatore atletico del Borgo San Martino con un passato importante da pattinatore, avendo vinto molti titoli europei. "Il Prof", come lo chiamano i giocatori, ha seguito la gara questa mattina e si è emozionato nel vedere la prestazione di sua moglie. Entrambi da qualche anno vivono a Ladispoli, città dove si sono integrati bene. A congratularsi con Matteo è stato il presidente del Borgo San Martino, Andrea Lupi. "Sono felice sia per Federica che per Matteo, un ragazzo straordinario - ha detto il massimo dirigente - come ritornerà in Italia saremo lieti di premiarla e di festeggiare l'argento insieme a lei"

Nasser Al-Khelaïfi e la QSI ufficializzano la creazione di un nuovo circuito

Il futuro del Padel passa dal Qatar

In programma 10 tornei con 4 Major con premi superiori al WPT

Il primo febbraio 2022, la Federazione Internazionale Padel (FIP) ha ufficializzato la creazione di un nuovo circuito internazionale di padel professionistico, in collaborazione con Qatar Sports Investments (QSI). Il nuovo circuito ha ricevuto il supporto dei principali atleti rappresentati dalla Professional Padel Association (PPA). Tuttavia, va precisato che tutti i migliori giocatori di padel, tra cui il numero 1 al mondo Alejandro Galan (anche presidente della PPA), sono sotto contratto con il World Padel Tour (WPT) fino alla fine del 2023, senza aver la possibilità di giocare in altri circuiti professionistici di padel. Questo nuovo circuito offrirà un calendario di competizioni internazionali e nazionali con, in particolare, 4 eventi di prima categoria (Major), come i tornei del Grande Slam di tennis.

Per il 2022 e il 2023, sono previsti almeno 10 tornei, con un primo Major previsto per marzo. Dal 2024 saranno almeno 25 i tornei all'anno. Tutti i dettagli aggiuntivi come date, luoghi, premi in denaro, sponsor ed emittenti saranno rivelati a breve. E' importante sottolineare che il nuovo circuito sarà l'unico ufficialmente gestito e regolato dalla FIP, anche ai fini del calcolo dei punti validi per la classifica ufficiale dei giocatori. Secondo le indiscrezioni del sito francese Padel Magazine, i 4 Major dovrebbero avere un montepremi di 525.000 euro per torneo, i Master 1000 dovrebbero essere da 250.000 euro per torneo e i Master 500 dovrebbero essere da 125.000 euro per torneo. Quindi i premi in denaro dovrebbero superare di cinque volte quelli del WPT, che consentono solo a una ventina di giocatori di vivere tranquillamente di solo padel professionistico. Per gestire questo circuito è stata creata una nuova entità commerciale. che si occuperà di affinare il modello di business (diritti TV, OTT, sponsorizzazioni, montepremi, ecc.), organizzare tornei ed anche di lavorare sulla visibilità del padel. Quest'ultimo aspetto andrà ad integrarsi con ciò che ha fatto la FIP negli ultimi anni, ovvero implementare progetti ambiziosi per questo sport per provare a renderlo una disciplina olimpica già per i Giochi di Los Angeles 2028. Per quanto riguarda la governance, i rappresentanti dei giocatori siederanno in vari comitati di questa nuova entità commerciale.

"*Il mondo ha visto solo la punta dell'iceberg di ciò che il padel può ottenere sulla scena mondiale. I giocatori di padel sono tra gli atleti più talentuosi e stimolanti nel mondo dello sport*" - afferma Nasser Al-Khelaifi, Presidente di Qatar Sports Investments, Paris Saint-Germain e BeIN Media Group. "*È tempo che questo sport spettacolare e i suoi incredibili atleti vengano presentati ai fan di tutto il mondo, così che questo sport raggiunga finalmente il suo potenziale commerciale e sportivo sotto la direzione e la gestione della Federazione Internazionale Padel. QSI è orgogliosa di costruire e plasmare il futuro a lungo termine del padel, creando qualcosa di unico per i tifosi, in collaborazione con la Federazione e i suoi giocatori*".

(*nella foto, un momento del WPT Sardegna Open presented by Enel 2020 credits: Fabrizio Romiti*)

Sull'importanza di questo progetto, Luigi Carraro, Presidente della Federazione Internazionale Padel (FIP), ha detto: "*E' un giorno storico per il padel che, per la prima volta, sarà interamente regolato e professionalizzato a livello globale. Finalmente il nostro sport sarà libero di costruire il proprio futuro; è intenzione della FIP sviluppare il padel in ogni angolo del mondo e a tutti i livelli, ivi incluso lo sport di base e di puro dilettantismo, i settori giovanili e la pratica a livello professionistico. Oggi è un giorno storico per i nostri giocatori e le nostre federazioni, dal momento che saranno finalmente posti al centro dello sviluppo e della gestione dello sport. E non potremmo essere più fortunati nell'avere* al nostro fianco un partner strategico così esperto, innovativo e creativo come QSI, che porterà questo sport al suo massimo livello di eccellenza e successo, dentro e fuori dal campo".

di Emanuele de Laugier
Tratto da Sporteconomy.it

La nuova stagione si è aperta nel segno dei grandi incassi pubblicitari

Record di sponsorizzazione nell'NFL

La National Football League (NFL), principale lega di football americano al mondo, ha fatto registrare per la stagione corrente 2021-2022 il record di incassi provenienti da sponsorship: secondo quanto riportato da IEG, azienda di consulenza in partnership e sponsorship con sede a Chicago, la NFL incasserebbe la cifra record di 1.8 miliardi di dollari, con un netto incremento del 12% rispetto al 2020 ($1.62 mld). La crescita esponenziale degli introiti è riconducibile principalmente a due fattori: le sponsorship con aziende di scommesse e casinò online e l'utilizzo di nuove tecnologie da parte dei media partner della lega. Come ha affermato Peter Laatz, Global Managing Director della IEG, gli introiti "non provengono dalle fonti tradizionali: arrivano piuttosto da zone di mercato emergenti": i 41 partner commerciali della Lega americana risultano quindi essere profondamente diversificati per offerta e ritorno economico.

Nonostante la NFL possa vantare un importante portafoglio di sponsorizzazioni storiche e durature con aziende di food and beverage come Gatorade (sponsorship più longeva della lega, iniziata nel 1983), PepsiCo (dal 2002) e il gruppo Mars (che fornisce gli snack ufficiali della NFL dal 2002), sono i recenti accordi con le firms americane di gambling a fornire la maggior parte degli introiti: IEG stima sul miliardo di dollari le entrate provenienti dai tre principali betting sponsor, DraftKings, Caesars Entertainment e FanDuel (con cui la NFL ha trovato l'accordo alla vigilia della stagione 2021-2022), a cui si aggiungono gli accordi minori con BetMGM, FoxBet e PointsBet.

L'altro principale ritorno commerciale risulta essere la partnership con Verizon Communications, fornitore esclusivo dei servizi di telecomunicazioni della NFL negli Stati Uniti dal 2010. Il nuovo accordo decennale stipulato tra la lega e l'azienda con sede a New York mira all'utilizzo estensivo della nuova tecnologia 5G per allargare e migliorare l'offerta al pubblico e porterà nelle casse della NFL una cifra record che si aggira sui $300 milioni all'anno.

IEG completa il quadro delle principali sponsorship menzionando Microsoft, legata alla NFL da un contratto sui $100 mln che prevede la fornitura esclusiva dei tablet Surface a tutti i team della lega, e il recente accordo con Diageo, multinazionale inglese operante nel settore delle bevande alcoliche, che nel giugno 2021 ha scalzato Captain Morgan come sponsor unico della NFL grazie ad un accordo da $30 mln all'anno.

La storia di Joel Retornaz e l'ironia sulle "pentole"

Curling: un rapprentante alle Olimpiadi

Joel Retornaz è alla sua terza olimpiade, dopo Torino 2006 e PyeongChang 2018. Ma come i suoi colleghi campioni di sport "minori" ogni 4 anni racconta com'è la vita di chi va per medaglie e nel frattempo si guadagna da vivere facendo tutt'altro. Il curling, per esempio, "*non è più una cenerentola*", ma non è che cambi tanto. "*Sulla carta non siamo tra le favorite per andare a medaglia* - racconta a Il Giornale - *ci sono nazioni più attrezzate di noi come Gran Bretagna, Canada e Svezia. Ma rispetto a quattro anni fa, siamo tra le prime otto nazioni al mondo e possiamo giocarcela per il podio*". "*Anch'io ho provato il calcio come tutti i ragazzini, ma niente come il curling* - dice - . *Possiedo una società che vende super abrasivi industriali, sono delle materie prime per la costruzione di utensili per il taglio della pietra. Ho preso una pausa dal curling nel 2013, sono stato 7 mesi a Shanghai. Ho fatto sette mesi di studio intensivo di cinese mandarino. Spero che mi possa tomare utile a Pechino…*".

Parla del curling come di "un movimento piccolo": "*C'è ancora chi ironizza su questo sport, parlando di lancio delle pentole a pressione o ferri da stiro. Ci definiscono 'quelli che scopettano sul ghiaccio'. È facile fare ironia sul curling, perché rincorriamo le stones con delle scope. A me non dà fastidio che si faccia ironia sul curling. Più se ne parla e più le persone potranno avvicinarsi a questa disciplina*".

Fonte Agenzia DiRE

Gli Azzurri sono candidati nella categoria "Team of the Year". Ad aprile i vincitori

Nomination ai Laureus World Sports Awards per la Nazionale Campione d'Europa

La vittoria del Campionato Europeo, la seconda dopo quella del 1968, è valsa alla Nazionale italiana di calcio di Roberto Mancini la nomination nella categoria 'Team of the Year Award' (Squadra dell'anno) dei Laureus World Sports Awards, gli Oscar dello sport. A questa prestigiosa candidatura si aggiunge anche quella di 'Jucà Pe Cagnà', programma di responsabilità sociale promosso nel rione Sanità di Napoli dalla Fondazione Laureus Sport for Good Italia, in lizza nella categoria 'Laureus Sport for Good Award'. Proprio oggi, infatti, sono stati annunciati ufficialmente tutti i nomi dei candidati, selezionati in seguito alle votazione effettuata da oltre 1300 giornalisti di tutto il mondo. I vincitori dei Laureus World Sports Awards saranno annunciati ad aprile, nel corso di una cerimonia virtuale, al termine delle votazioni della Laureus World Sports Academy, la giuria per eccellenza composta da 71 leggende dello sport.

"*Siamo entusiasti di essere stati nominati per questo importante premio* - ha dichiarato il Ct Roberto Mancini -. *A nome della squadra ringrazio tutti i media del mondo per il loro supporto. L'Italia ha vinto l'ultima volta questo premio dopo la vittoria della Coppa del Mondo del 2006. Quella è stata una giornata importante per il calcio italiano, ma credo che quello che abbiamo ottenuto l'anno scorso sia stato ancora più importante per tanti motivi. Il calcio italiano non attraversava un buon periodo, dopo la mancata qualificazione alla Coppa del Mondo del 2018, e il nostro Paese soffriva di molti problemi causati dalla pandemia da Covid. Ma la Nazionale è stata il simbolo di un Paese che nei momenti difficili ha sempre saputo rialzarsi. Grazie Laureus per averlo capito*".

In caso di vittoria, la Nazionale italiana si aggiudicherebbe il suo secondo 'Laureus Team of the Year Award', dopo quello ricevuto nel 2007 dopo la vittoria della Coppa del Mondo 2006. Di quella squadra faceva parte Alessandro Del Piero, membro della Laureus Academy e leggenda del calcio italiano. "*Quella dell'Italia è stata una vittoria straordinaria, di enorme importanza non solo per il calcio italiano, ma per tutto il Paese che ha sofferto tanto nel corso degli ultimi due anni di pandemia. Non dobbiamo dimenticare che l'Italia giocava il primo torneo internazionale dopo cinque anni, non essendosi qualificata per la Coppa del Mondo del 2018*". Mancini e il suo staff sono professionisti straordinari, che hanno saputo ottenere il massimo dai loro giocatori. La fiducia nei propri mezzi è aumentata di partita in partita e questo si è visto soprattutto in finale contro l'Inghilterra, quando si sono ritrovati in svantaggio dopo pochi minuti, ma sono poi riusciti a vincere ai calci di rigore. Non si sono fatti prendere dal panico e hanno continuato a giocare alla grande. Sono entusiasta di sapere che la Nazionale sia stata nominata per il prestigioso 'Laureus Team of the Year Award'.

Per conquistare il prestigioso riconoscimento la Nazionale azzurra dovrà superare la concorrenza del team Mercedes AMG Petronas F1, che ha vinto l'ottavo titolo Mondiale costruttori consecutivo, stabilendo così un record; dei Milwaukee Bucks, che hanno conquistato il loro secondo titolo NBA; della Nazionale argentina di calcio, capitanata da Lionel Messi, vincitrice della Copa America; e della squadra olimpica di tuffi cinese, che ha vinto sette medaglie d'oro nelle otto gare cui ha partecipato.

In nomination, nella categoria 'Laureus Sport for Good Award', anche Jucà Pe Cagnà, il programma di responsabilità sociale promosso nel rione Sanità di Napoli dalla Fondazione Laureus Sport for Good Italia, in cui ai bambini e ai ragazzi viene data la possibilità di praticare l'attività sportiva, lì dove anche le palestre delle scuole sono inagibili. In quell'area Jucà Pe Cagnà rappresenta quindi l'unico spazio in cui sia possibile praticare lo sport fuori dal controllo della criminalità organizzata della Camorra. Tra gli sport e le attività praticate figurano karate, ginnastica, ping pong, padel, zumba e samba.

Ad attestare la bontà del progetto le parole di Daria Braga, Direttrice della Fondazione Laureus Sport for Good Italia: "*Lo sport è indubbiamente un motore di grandi emozioni, ma sempre di più viene riconosciuto come elemento centrale per lo sviluppo sociale delle comunità e degli individui. Ed è proprio su questi aspetti che si svolge il lavoro di Fondazione Laureus. Le fragilità sono ovunque, e questa pandemia le ha fatte emergere in maniera netta. Ma laddove i bambini e le bambine hanno minori fattori protettivi, dovuti al contesto sociale e familiare, è ancora più importante esserci. Noi siamo nelle periferie un po' di tutta Italia, per occuparci di queste fragilità e per dare, attraverso lo sport, gli strumenti di fiducia in se stessi, consapevolezza delle proprie possibilità, di capacità di fare squadra, saper perdere e saper vincere, affinché anche chi è meno solido possa affrontare con maggiori protezioni il suo domani. Jucà Pe Cagnà, che poi è la bellissima napoletanizzazione dell'espressione inglese 'Play for Change', ha già nel suo nome l'essenza del prezioso lavoro che viene svolto in un quartiere tanto difficile come il Rione Sanità. Un luogo aperto a tutti, un nuovo riferimento, dove poter praticare sport, sviluppare attività educative e ricreative, in un ambiente dinamico e positivo, così da stimolare il desiderio di una vita diversa dai dettami della camorra e dei contesti di malavita*".

Candidature italiane a parte, la lotta per il Laureus World Sportsman of the Year Award (Sportivo dell'anno) sarà una delle più combattute di sempre. Tom Brady, il più grande quarterback nella storia della NFL, è tra i candidati insieme a Robert Lewandowski, cannoniere del Bayern Monaco, Max Verstappen, neo campione del Mondo di Formula 1, Novak Djokovic, numero 1 del tennis mondiale, Caeleb Dressel, vincitore di cinque medaglie d'oro alle Olimpiadi giapponesi, ed Eliud Kipchoge, campione olimpico di maratona a Rio de Janeiro 2016 e a Tokyo.

In campo femminile, in lizza per la categoria Laureus World Sportswoman of the Year (Sportiva dell'anno), troviamo la giamaicana Elaine Thompson-Herah, che ha eguagliato il record del connazionale Usain Bolt, vincendo tre medaglie d'oro olimpiche nei 100m, 200m e nella staffetta 4x100m; Allyson Felix, che a Tokyo è diventata l'atleta olimpica americana più titolata di sempre, scalzando Carl Lewis; la nuotatrice americana Katie Ledecky, che ai Giochi ha impreziosito il suo palmares con altre due medaglie d'oro e due di argento; la nuotatrice australiana Emma McKeon, che con quattro ori e tre bronzi olimpici ha eguagliato il record di medaglie vinte da una donna in una sola edizione dei Giochi; la tennista australiana Ashleigh Barty, che ha vinto il torneo di Wimbledon (sabato scorso ha trionfato anche agli Australian Open); e, infine, Alexia Putellas, capitana della squadra di calcio femminile del Barcellona.

La tennista Emma Raducanu, invece, è diventata una stella mondiale dopo aver vinto gli US Open a soli 18 anni, e per questo è candidata nella categoria Laureus World Breakthrough of the Year Award (Rivelazione dell'anno), assieme al collega russo Daniil Medvedev, vincitore a New York del titolo maschile. Tra gli altri candidati figura la giovane stella del Barcellona Pedri, di 19 anni, votato miglior giovane nella classifica del Pallone d'Oro.

Tra i candidati al Laureus World Comeback of the Year ("Ritorno dell'anno") figurano vari giganti dello sport: l'indomita ginnasta Simone Biles, che ha mostrato coraggio e determinazione quando è tornata a gareggiare a Tokyo, vincendo la medaglia di bronzo alla trave; Mark Cavendish, che dopo aver risolto i suoi problemi di salute fisica e mentale ha eguagliato il record di 34 vittorie di tappa al Tour de France, detenuto da Eddie Merckx, e Marc Márquez, otto volte campione del mondo di motociclismo, che è tornato al successo in un Gran Premio 581 giorni dopo la frattura al braccio destro.

G.C.

Per la decima edizione Cabrini, Nesta e Conte

Hall of Fame il calcio italiano ha nuove stelle

Si è riunita lo scorso giovedì la commissione aggiudicatrice della FIGC per l'assegnazione dei Premi per la decima edizione della Hall of Fame del Calcio Italiano, il riconoscimento istituito nel 2011 da Fondazione Museo del Calcio e FIGC per celebrare i giocatori che hanno lasciato un segno indelebile nella storia del calcio italiano. Evento che lo scorso anno non si è tenuto a causa della pandemia.

La commissione era composta dal Presidente dell'Unione Stampa Sportiva Italiana, Gianfranco Coppola, e dai direttori delle testate giornalistiche sportive nazionali, nelle persone di Federico Ferri, Direttore Sky Sport, Xavier Jacobelli, Direttore di Tuttosport, Stefano Barigelli, Direttore de la Gazzetta dello Sport, Alberto Brandi, Condirettore Sport TGCom 24, Ivan Zazzaroni, Direttore de Il Corriere dello Sport e del Guerin Sportivo, Piercarlo Presutti, Responsabile di Sport ANSA, Alessandra De Stefano, Direttore Rai Sport, oltre a Matteo Marani in qualità di Presidente della Fondazione Museo del Calcio della FIGC. Alla presenza del Presidente federale Gabriele Gravina e del Segretario Generale Marco Brunelli, la commissione aggiudicatrice ha decretato i nuovi membri che entreranno a far parte della Hall of Fame del Calcio Italiano: Alessandro Nesta (Calciatore Italiano), Karl-Heinz Rummenigge (Calciatore Straniero), Antonio Conte (Allenatore), Gianluca Rocchi (Arbitro Italiano), Antonio Cabrini (Veterano Italiano), Barbara Bonansea (Calciatrice Italiana), Giovanni Sartori (Dirigente Italiano), Simon Kjær, che si aggiudica il premio intitolato a Davide Astori, Luigi Simoni, Armando Picchi, Romano Fogli, Fino Fini, Vujadin Boskov, a cui sono stati assegnati i Premi alla Memoria.

La Giuria, chiamata ogni anno ad eleggere i componenti della Hall of Fame, è composta dai direttori delle principali testate giornalistiche sportive, e sceglie un vincitore per ognuna delle seguenti categorie: Giocatore italiano, Giocatore straniero (ritirato da almeno due stagioni e che abbia giocato in Italia almeno per tre campionati), Veterano italiano (ritirato da almeno 25 anni), Allenatore italiano, Dirigente italiano, Arbitro italiano, Calcio femminile (categoria inserita a partire dall'edizione del 2014), Riconoscimenti alla memoria (campioni del passato ormai scomparsi). Nel corso della cerimonia annuale, i premiati consegnano un ricordo della loro carriera che va ad aggiungersi alla collezione custodita all'interno del Museo del Calcio.

Una preziosa ricostruzione storica curata da Cavalleri e Fischetti

"L'Italia Combatte": Radio Bari e la voce della resistenza

Nata nel settembre 1932 per "La Fiera del Levante", all'interno dell'Ente Italiano per le Audizioni Radiofoniche (EIAR), e mezzo di propaganda del regime, la stazione radio, posizionata a Bari, fu - dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943 e l'occupazione del Sud del Paese, da parte degli Alleati - un centro di trasmissione di messaggi, con contenuti militari e politici. Soprattutto con la trasmissione "L'Italia Combatte", indirizzata alle formazioni partigiane operanti sul territorio nazionale, con rubriche come i "Bollettini giornalieri", "Notizie dai fronti di combattimento", "Cronache dell'Italia oppressa" e "Notizie dall'Italia libera".

Propaganda, dunque, ma anche funzione di guida e coordinamento dei movimenti sul campo, delle azioni di guerra e delle disposizioni politico-militari utili per i partigiani operativi e informati (con messaggi in codice) delle iniziative e dei movimenti del nemico. Le trasmissioni, trascritte per la prima volta nel volume "L'Italia Combatte. La voce della Resistenza da Radio Bari" (Ed. ODRADEK), a cura di Piero Cavallari e Antonella Fischetti, sono state riprese dal fondo dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi. Il libro ripercorre con queste testimonianze le varie fasi di liberazione del Paese e fa riemergere le voci della Resistenza, i messaggi del generale Alexander e le interviste anonime ai combattenti: documenti importanti non solo per la ricerca storica, ma anche (soprattutto) per la dimensione civile e politica. La pubblicazione di queste pagine rappresenta - scrive nella prefazione Sabina Magrini (Direttrice dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi) - un ulteriore importante contributo alla ricostruzione della storia del nostro recente passato, proponendo fonti, forse meno consuete, ma sicuramente efficaci per chi voglia affrontare lo studio di eventi accaduti nel secolo scorso. Le registrazioni delle trasmissioni radiofoniche sono effimere per natura, precisa Sabina Magrini, e in genere non destinate a essere fissate su un supporto. Ma queste, sopravvissute e fruibili via audio, ritrovate nella loro forma originale, costituiscono una testimonianza storica. Nel panorama italiano non è raro recuperare, tra le fonti d'archivio, i testi che furono oggetto di lettura, nelle varie trasmissioni; più raro, invece, è reperire nastri o dischi contenenti le registrazioni dei programmi stessi. Uno dei casi in cui ciò è avvenuto è dato dalle registrazioni di parte della programmazione di "Radio Bari" per il periodo aprile-dicembre 1944, preso in esame dai curatori, in questa raccolta.

"L'Italia Combatte" prese il via nel dicembre 1943, sulle note di apertura e chiusura dell'inno di Garibaldi e/o quello di Mameli e con la frase: "*Questa trasmissione è dedicata ai patrioti italiani che lottano contro i tedeschi*". Due voci si alternavano nella lettura dei testi (prevalentemente quelle degli attori Arnoldo Foà e Cesare Polacco, insieme a Silvio Noto che diventò, poi, presentatore di programmi televisivi per la Rai. La redazione era coordinata dalla scrittrice Alba de Céspedes ("Clorinda" è stato il suo pseudonimo radiofonico durante l'esperienza a "Radio Bari"). Piero Cavallari-Antonella Fischetti: studiosi di Storia contemporanea, sono tra i soci fondatori dell'AISO (Associazione Italiana di Storia Orale) e Autori di "La memoria sonora della Grande Guerra" (2014).

M.D.V

Omaggio a Sciascia per i cento anni dalla nascita

Nel 2021, ricorrendo il centenario della nascita di Leonardo Sciascia (Racalmuto 1921 - Palermo 1989), uno degli scrittori più interessanti nel panorama del '900 italiano ed europeo, la FUIS (Federazione Unitaria Italiana Scrittori) ha promosso l'iniziativa "*Omaggio a Leonardo Sciascia per i 100 anni dalla nascita: contributi scritti e incisi*" maturata in considerazione dell'amore di Sciascia per la grafica d'arte e della sua attività di critico d'arte. L'articolazione del progetto, nato dall'idea di coniugare l'attività letteraria a quella dell'incisione, unione di due poetiche da anni promossa dall'Associazione Amici di Leonardo Sciascia che ha attivato il Premio internazionale e biennale per la grafica "Leonardo Sciascia *amateur d'estampes*", prevedeva l'allestimento di una mostra, corredata di catalogo, da effettuarsi nel 2021. La FUIS ha coinvolto nell'iniziativa la Scuola d'Arte e dei Mestieri "Arti Ornamentali" di Roma Capitale, ed in specifico il corso di Incisione con l'insegnante Elisabetta Diamanti (*nella foto: "Trame" di Elisabetta Diamanti*). La cura del progetto è stata affidata a Stefania Severi, membro della FUIS e direttore artistico della Cooperativa Sociale Apriti Sesamo, ma anche per anni docente nella stessa scuola. Gli allievi hanno scelto, nell'ampio repertorio di Sciascia, "Il Consiglio d'Egitto", e gli hanno dedicato 13 tavole incise. "Il Consiglio d'Egitto" è un testo complesso, lettura di un passato che si fa presente, edito per la prima volta nel 1963 nella collana "I Coralli" della Einaudi ed attualmente edito da Adelphi. In attesa di poter realizzare l'esposizione, rinviata come tutte le manifestazioni ed eventi per i noti motivi, è stato pubblicato il catalogo che contiene un sunto del romanzo, le 13 tavole corredate da schede esplicative, e vari testi introduttivi a firma di: Giovanna Benincasa, coordinatrice della scuola; Elisabetta Diamanti, docente del Corso di Incisione e vincitrice, nel 2018-2019, del terzo premio nella IX edizione del ricordato Premio "Leonardo Sciascia *amateur d'estampes*"; Antonio Natale Rossi co-presidente della FUIS; Francesco Izzo, Presidente degli "Amici di Leonardo Sciascia" e Luciano Rossetto, Presidente della "Associazione Nazionale Incisori Contemporanei".

Jacopo Esposito

Con circa 1,5 miliardi di euro di vendite e un aumento del 16,6% il 2021 è da record

Cresce l'editoria indipendente

Il mercato del libro segna un record assoluto nel 2021: il valore delle vendite rilevate dal Panel GfK sfiora il miliardo e mezzo di euro. In base all'elaborazione GfK per l'Associazione degli editori indipendenti (Adei), il numero di copie vendute cresce del 16,6%, il valore del mercato a prezzo netto di copertina progredisce del 14,7%.

All'andamento del mercato contribuiscono tutti i principali generi editoriali; i libri per bambini e ragazzi crescono del 12% in volume, mentre la saggistica e la manualistica registrano un aumento delle copie vendute rispettivamente del 10% e del 26%. Infine, la narrativa che rispetto al 2020 segna un deciso rialzo (+21% in copie e +15% in valore). Prosegue anche nel 2021 il boom di vendite dei fumetti che, caratterizzandosi per un prezzo medio inferiore ai 10 euro, determinano un abbassamento del prezzo medio del mercato. Un dato particolarmente interessante riguarda gli editori indipendenti, che raggiungono il 43% del mercato in copie, guadagnano ulteriori punti percentuali rispetto allo scorso anno, con particolare attenzione alla narrativa straniera in cui il dato sfiora il 50%. Come sottolinea Marco Zapparoli, Presidente di Adei, "è stato un anno di grandi soddisfazioni per l'editoria indipendente e per il mondo del libro in generale. Tra i dati che voglio sottolineare anche la crescita del 5% di vendita dei titoli di catalogo, un altro importante risultato a vantaggio della bibliodiversità". Aggiunge Isabella Ferretti, vicepresidente di Adei con Francesca Archinto: "Gli effetti positivi della legge sul Libro, entrata in vigore in piena pandemia hanno portato altri due benefici: 20 milioni in più a vantaggio dei rivenditori, e un contenimento dei prezzi di copertina".

Fonte Agenzia DiRE

Sonorità hyperpop e sci-fi, pubblicato il nuovo album del musicista romano Balestrieri

La vera "Anima digitale" di Akes

"Anima digitale" è il nuovo album di Akes disponibile da oggi in tutte le piattaforme distribuito da Artist First. "Anima digitale" è un concpet album che conclude un ciclo di singoli e videoclip inaugurato lo scorso anno, dove l'artista ha anticipato al pubblico una serie di tematiche e sonorità, che ora nel disco si completano e acquistano un significato compiuto. I suoni di questo disco orchestrati da numerosi produttori (Dr. Wesh, Vince Lion, Cirielli, Ancora by 94hermanos, Erika Greys & Mario Bross Team, Fabiano Rivolta) sono il risultato di una complessa fusione di generi. Le linee vocali affondano le radici nel passato rap di Akes, ma da quello stile urban si è evoluto mescolando liriche cantate con barre rappate. Una forte componente electro pervade tutte le 14 tracce con la presenza costante di distorsioni nu metal, tastiere dream pop e beat che sfiorano la techno-house; casse dritte dai BPM incalzanti si alternano con elettro ballad sognatrici, mentre beat glitchati scorrono tra synth digitali e filtri vocali avveniristici. Se dovessimo sintetizzare in un solo termine la definizione musicale in cui l'artista si rispecchia, la risposta - senza dubbio - è l'hyperpop. Se le sonorità sono un punto distintivo di questo lavoro, anche i contenuti sono frutto della ricerca e della visione controcorrente che Akes porta avanti ormai da molti anni. Tematiche rivolte al ruolo dell'uomo nella societa` contemporanea, sentimenti avversi al mondo globalizzato sono i concetti che prevalgono nei testi. Una tensione emotiva unita a un rifiuto verso il potere che rende schiava l'umanità, spingono Akes a dipingere scenari apocalittici e distopici. Un rifugio mentale messo in atto per alienarsi dalla realtà che lo circonda con la consapevolezza che la via da seguire, almeno per lui, sia solo in questa futuribile esistenza parallela. Sci-fi e` il genere che meglio rappresenta queste emozioni cibernetiche, che prendono ispirazione dal cinema e dalla letteratura di fantascienza. L'estetica dell'artista attraverso l'abbigliamento, i videoclip, la grafica, richiama questo suo mondo digitale e tecnologico. Dal look con chiari rimandi alla saga cinematografica Matrix alla scelta delle suggestive location per i videoclip, dagli artwork delle copertine alla scelta dei font utilizzati per i social.

G.C.

Oggi in tv

Domenica 6 febbraio

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
18:45 - L'eredita' Weekend
20:00 - Tg1
20:35 - Dietro - Festival
21:25 - L'amica geniale 3 - Storia di chi fugge e di chi resta
23:30 - Tg1 Sera
23:35 - Speciale Tg1
00:40 - Rai - News24
01:20 - Sottovoce
01:50 - Applausi
03:05 - Rai - News24

Rai 2

06:00-OlimpiadiInvernaliPechino2022
08:45-SullaviadiDamasco
09:15-Oancheno
09:45-PuntoEuropa
10:15-Tg2Dossier
11:00-CitofonareRai2
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
14:00-LarosadiSanValentino
15:40-Mompracem-L'isoladeidocumentari
17:10-SquadraSpecialeStoccarda
17:25-Cerchiazzurri
18:10-Tg2L.I.S.
18:15-RaiTgSportdellaDomenica
18:25-90°Minuto
19:40-N.C.I.S.
20:30-Tg2
21:00-Therookie4
21:50-CSI:Vegas1
22:40-LaDomenicaSportiva
00:30-L'altraDS
01:00-Sorgentedivita
01:30-SullaviadiDamasco
02:00-Appuntamentoalcinema
02:05-OlimpiadiInvernaliPechino2022

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
06:30 - Rai - News24
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:15 - Le parole per dirlo
11:00 - Tgr Est - Ovest
11:25 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - 1/2 h in piu'
16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
16:30 - Rebus
17:15 - Anteprima Kilimangiaro
17:20 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:30 - Tg3 Mondo
23:55 - Meteo 3
00:00 - 1/2 h in piu'
01:35 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

4

06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:35 - LE STAGIONI DEL CUORE - 2
09:55 - CASA VIANELLO - IL VIGILANTE
10:25 - CASA VIANELLO - CHIAMATE VIANELLO 6161
10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:26 - POIROT: SE MORISSE MIO MARITO - 1 PARTE
13:12 - TGCOM
13:14 - METEO.IT
13:18 - POIROT: SE MORISSE MIO MARITO - 2 PARTE
14:35 - FILO DA TORCERE - 1 PARTE
15:36 - TGCOM
15:38 - METEO.IT
15:42 - FILO DA TORCERE - 2 PARTE
17:03 - LA TORTURA DELLA FRECCIA - 1 PARTE
17:56 - TGCOM
17:58 - METEO.IT
18:02 - LA TORTURA DELLA FRECCIA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 ULTIM'ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 101 - PARTE 3 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - DOCUMENTARIO
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - AVANTI UN ALTRO! PURE DI SERA
00:00 - MANIFEST III - LA SCATOLA DEI RICORDI - 1aTV
00:45 - TG5 - NOTTE
01:19 - METEO.IT
01:20 - PAPERISSIMA SPRINT
01:48 - IL PRINCIPE DEL DESERTO - 1 PARTE
02:42 - TGCOM
02:43 - METEO.IT

1

07:02 - MIKE & MOLLY - CHI HA PAURA DI J.C. SMALL?
07:22 - MIKE & MOLLY - AMORE, BUGIE ED ELICOTTERI-SESSO, BUGIE ED ELICOTTERI
07:40 - TOM & JERRY - GATTO CASANOVA/BALLETTO DA SPIAGGIA
07:47 - TOM & JERRY - JERRY E IL PESCE
07:55 - PIPPI A BORDO! - 1 PARTE
08:55 - TGCOM
08:58 - METEO.IT
09:01 - PIPPI A BORDO! - 2 PARTE
09:43 - HART OF DIXIE - BURRITOS E SALSA BARBECUE
10:33 - HART OF DIXIE - FIGLI DELL'ALABAMA
11:29 - HART OF DIXIE - IL CONTO AL BUTTER STICK
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
14:00 - E-PLANET
14:30 - EL DORADO - LA CITTA' PERDUTA - 1 PARTE
16:20 - TGCOM
16:23 - METEO.IT
16:26 - EL DORADO - LA CITTA' PERDUTA - 2 PARTE
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. MIAMI - INNOCENTE
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IRREQUIETO
21:20 - RAMPAGE: FURIA ANIMALE - 1 PARTE
22:50 - TGCOM
22:53 - METEO.IT
22:56 - RAMPAGE: FURIA ANIMALE - 2 PARTE
23:35 - PRESSING
02:00 - E-PLANET
02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
03:02 - PIERINO CONTRO TUTTI
04:30 - GIAN BURRASCA
05:54 - BELLI DENTRO - L'INSERZIONE

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

FIORENTINI
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

RHIAG GROUP